ITACA
cooperativa sociale

RELAZIONE DI GESTIONE
e BILANCIO SOCIALE
ANNO 2020

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 5

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6

Informazioni generali 6

Missione 7

Scopo 7

Oggetto sociale 8

ART. 4 dello statuto – in relazione all'articolo 4 si riportano le attività principali e le attività secondarie.8

Contesto di riferimento 11

STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 12

I soci e le assemblee 13

Partecipazione dei soci e modalità 13

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER 15

Associazionismo locale 15

Volontariato 16

Committenza 17

ATS - Bergamo 17

Ambiti Territoriali 17

Amministrazioni Comunali 18

Consorzi e cooperative 18

Confcooperative – Federsolidarietà 18

Le famiglie 19

PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA 21

I Lavoratori 22

Struttura delle retribuzioni 26

Trasparenza 26

Formazione 27

Welfare 27

Soddisfazione 27

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 28

STRATEGIE E OBIETTIVI 28

Obiettivi e attività svolte 30

Servizi Diurni 35

Servizi Residenziali 37

Servizi Territoriali 39

Spazio Autismo 40

MISURA B1 41

Prevenzione 41

Collaborazione con Villa Serena 41

Supporto: Qualità – Sicurezza - 231 42

I SERVIZI 44

Comunita' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo" 44

Comunita' Socio Sanitaria "Nausicaa" 45

Appartamenti Protetti 47

Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti" 49

Progetto Territoriale Disabili "Calipso" 51

Laboratorio Ergoterapico Polivalente 53

Spazio Autismo - DGR 392 - B1 54

Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 56

Comunicazione e fund raising 59

Segnalazione di eventuali criticità emersi nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 60

ALTRE INFORMAZIONI 61

Smaltimento rifiuti sanitari 61

Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione 61

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo 62

ANDAMENTO PRIMI MESI 2021 62

PROSPETTIVE FUTURE 63

CONCLUSIONI 64

INTRODUZIONE

Carissime socie, carissimi soci

Pensare di scrivere in poche righe cosa abbia significato per ciascuno di noi e per la nostra Cooperativa il 2020 potrebbe sembrare riduttivo e sicuramente non esaustivo

Non avrò la pretesa di farlo, ma proverò in poche linee a raccontare cosa ha rappresentato per Itaca l'anno appena trascorso e cosa è emerso da questi mesi… perché, nonostante tutto, abbiamo seminato e abbiamo raccolto piccoli germogli di qualcosa che siamo certi potrà crescere e sbocciare in futuro.

Non si può raccontare il 2020 senza parlare della pandemia. Abbiamo e stiamo attraversando un periodo straordinario e inedito dove abbiamo scoperto ancora una volta che siamo tutti vulnerabili e che la fragilità fa parte di ogni essere umano, è insita in ciascun individuo e solo l'aiuto dell'altro, l'ascolto, la vicinanza e il confronto possono farci superare momenti difficili.

Abbiamo scoperto cosa significa essere resilienti, ma anche cosa comporti resistere dentro nuovi scenari. Abbiamo imparato a coltivare nuove modalità di relazione con l'altro e abbiamo capito che proprio la relazione con l'altro è il nostro motore che attiva ogni pensiero, idea, scoperta e innovazione per il futuro. Il tempo per la sosta e l'apparente stato di immobilità ci è stato imposto, ma non abbiamo smesso di interrogarci su quanto stava accadendo e non abbiamo smesso di sognare qualcosa di diverso. Esiste un tempo per ogni cosa, abbiamo vissuto un tempo di dolore, un tempo di mancanze, di assenze, di dubbi e solitudine, ma abbiamo preso questo tempo per conoscerci meglio, per intraprendere ciascuno un viaggio interiore e personale, per sostare, ma anche per reagire e continuare ad andare avanti.

Abbiamo fatto degli errori, abbiamo incontrato degli ostacoli, ci siamo sentiti spesso impotenti, ma abbiamo trovato la forza di rialzarci e abbiamo continuato a navigare insieme nella tempesta.

I nostri servizi, penso soprattutto alle comunità, ma non solo, hanno resistito; i nostri operatori sono rimasti con noi e le famiglie hanno compreso e si sono messe in gioco con nuove modalità di incontro.

Non abbiamo dimenticato l'incontro con l'altro, accrescendo e imparando nuove modalità di relazione e comunicazione; abbiamo voluto, in piena pandemia, dare nuova forma alla nostra cooperativa come segno di speranza e innovazione. Ci siamo ridisegnati attraverso un nuovo logo e abbiamo iniziato a comunicare chi siamo con uno stile diverso, fresco e di ampio respiro.

Abbiamo riscoperto la nostra umanità…penso all'assemblea soci del 2 luglio dove con l'elezione del nuovo CdA si è respirato un clima di collaborazione e di "messa a disposizione" per la cooperativa, agli incontri soci per la definizione delle prossime strategie, al gruppo "narrazione" voluto dagli stessi soci per raccontarsi e raccontare fatiche e vissuti dell'ultimo anno, all'incontro con gli stakeholder del 29 ottobre dove abbiamo ripercorso gli ultimi anni della cooperativa e abbiamo consolidato i rapporti con l'esterno e in ultimo, ma potrei continuare con molteplici esempi, l'assemblea soci di dicembre dove ci siamo scambiati dei doni virtuali di gratitudine, rispetto e vicinanza.

Itaca non continuerà solo ad erogare servizi, Itaca continuerà a stare vicino all'altro, a coltivare la passione per tutte le persone, a mostrarsi fragile, ma a reagire di fronte alle avversità.

Questo bilancio sociale ha un sapore diverso, certamente imperfetto, ma scritto con la consapevolezza che ogni azione è stata vissuta in tutta la sua pienezza. E' il frutto di una scrittura condivisa che evidenzia come insieme ci si possa salvare e si possa continuare a sognare.

Grazie a voi soci per aver continuato a navigare nella tempesta, grazie alla direzione e allo staff per aver resistito insieme a noi, grazie a tutti gli operatori, famigliari, persone che vivono i servizi, amici, per aver creduto in Itaca e non aver mai mollato, per aver visto le nostre imperfezione e averle comprese.

Personalmente grazie a tutti per avermi accompagnato in questo faticoso ma bellissimo viaggio.

Agata Cristina Faccialà, Presidente

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
L'art, 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).
L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore), della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione.
Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.
Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere. Si segnala che la cooperativa non ha modificato il perimetro e il metodo di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potranno conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23 giugno 2021 che ne ha deliberato l'approvazione. Sarà consultabile in forma cartacea o scaricabile dal sito della Cooperativa Itaca.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	via Sant'Agata, 14 24050 MORENGO - BERGAMO
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Tipologia	Coop. Mista A+B
Data di costituzione	18/03/1993
CF	02231060167
p.iva	02231060167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A
Tel	0363 960881
Sito internet	www.cooperativaitaca.it
Indirizzo mail	info@cooperativaitaca.it
Indirizzo pec	itacacoop@legalmail.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 26.500,00
Collegamenti altri enti del terzo settore	Confcooperative - Federsolidarietà
Altre partecipazioni e quote	CGM Finance € 11.032,91 Educare Comunità € 2.000,00 Solidarfidi € 500,00 Power Energia € 25,00
Codice ateco	88.99.00
Sedi -	Località Cascina Bissi – Romano di Lombardia (BG) Via degli Oleandri, 23 – Verdellino (BG) Via Papa Giovanni XXIII n. 3 – Spirano (BG) Via Vezzoli, snc – Calcio (BG) Via Colleoni, 30 – Romano di Lombardia (BG) Piazza Garibaldi, 5 – Romano di Lombardia (BG)
Attività	Perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
Contesto di riferimento	Provincia di Bergamo

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

Missione

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.
Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

"Itaca promuove il benessere e il sostegno delle persone attraverso una filiera di servizi e progetti.
Offre e co-progetta interventi socio-sanitari, educativi, culturali attraverso la promozione di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali per generare opportunità, accrescere l'inclusione e sviluppare nuove forme di abitare"

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) delle legge 381/91.
La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...)

ART. 4 dello statuto – in relazione all'articolo 4 si riportano le attività principali e le attività secondarie.

In relazione all'articolo 4 dello statuto si riportano le attività principali e le attività secondarie:

A) CONSIDERATO LO SCOPO MUTUALISTICO, DEFINITO NELL'ART. 3 DELLO STATUTO, LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO LO SCOPO DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO CULTURALE E SOCIO-FAMILIARE CON MOLTEPLICI E SPECIFICHE AZIONI DI SUPPORTO, ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI CON E PER DISABILI, MINORI, PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE, ANZIANI IN FORMA DIRETTA E/O IN APPALTO O CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN GENERE, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

ATTIVITA' PRINCIPALI:

1) SERVIZI A FAVORE DI DISABILI:
- INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
- INTERVENTI SIA IN AMBITI SCOLASTICI CHE EXTRA-SCOLASTICI IN MODO DA FAVORIRE LA COMPLEMENTARIETA' DELLE DISCIPLINE E LA CONTINUITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVA;
- INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE E LAVORATIVE NELLA COMUNITA';
- INTERVENTI MIRATI ALLA PROMOZIONE DI AMBITI A CARATTERE AGGREGATIVO, FORMATIVO, RICREATIVO CHE ATTRAVERSO UNO SPECIFICO LAVORO DI RETE, POSSANO COSTITUIRE E CONSOLIDARE RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA DISABILI E TERRITORIO;
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;
2) SERVIZI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIA PSICHIATRICA:
- INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
- INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DELLA PERSONA CON PATOLOGIA PSICHIATRICA ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE, E LAVORATIVE NELLA COMUNITA'
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;
- ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
3) SERVIZI A FAVORE DI MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI:
- INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
- INTERVENTI CHE INTEGRINO IL PERCORSO DI PREVENZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE, PROMUOVENDO LE POTENZIALITA' E LE RISORSE DELL'ADOLESCENTE DA UNA PARTE, E PONENDO ATTENZIONI ALLE SITUAZIONI A RISCHIO DI DEVIANZA DALL'ALTRA;
- CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE, GESTIONE DI CASA-VACANZA;
- ATTIVAZIONE E GESTIONE DI ASILI NIDO IN GESTIONE DIRETTA O PER CONTO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;

- ASILI NIDO AZIENDALI E ASILI NIDO FAMILIARI.

4) GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO, REALIZZATE ANCHE CON L'AUSILIO DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E DI QUALSIASI ENTE O ISTITUZIONE PUBBLICA O PRIVATA, PRESSO LA PROPRIA SEDE O PRESSO ALTRE STRUTTURE.
IN TALE AMBITO LA COOPERATIVA POTRA':
- STIMOLARE ED ACCRESCERE LA COSCIENZA COOPERATIVISTICA;
- STIMOLARE ED ACCRESCERE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' SPECIFICHE;
- GESTIRE ATTIVITA' FORMATIVE TESE A PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI;
- GESTIRE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO PER FIGURE EDUCATIVE, PER GENITORI, CON GLI ALUNNI E GLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI "AGENZIA" EDUCATIVA;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI RIQUALIFICAZIONE;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE FORMATORI E DEL PERSONALE DOCENTE;
- GESTIRE SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA NON PROFIT E PROFIT E L'IMPLEMENTAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITA'.
I DESTINATARI DELLE AZIONI FORMATIVE POTRANNO ESSERE I SOCI, QUANTI PARTECIPANO ALL'ATTIVITA' DELLE COOPERATIVE O QUALSIASI SOGGETTO AL QUALE TALI AZIONI POSSONO PORTARE GIOVAMENTO.
5) SERVIZI A CARATTERE ANIMATIVO ED AGGREGATIVO DELLE COMUNITA' LOCALI ENTRO CUI OPERA LA COOPERATIVA AL FINE DI COINVOLGERLE ATTIVAMENTE E RENDERLE PIU' DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO;
6) PROMUOVERE E FAVORIRE, ATTRAVERSO ADEGUATI INTERVENTI, IL SORGERE DI NUOVE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE SOCIALE;
7) PROMUOVERE LA SOLIDARIETA' SOCIALE E I DIRITTI DI CITTADINANZA ATTRAVERSO L'UTILIZZO APPROPRIATO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE ELETTRONICA;
8) CURARE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PERMANENTE;
9) SVOLGERE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROMOZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI E DELL' ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA.

ATTIVITA' SECONDARIE:

1) SERVIZI A FAVORE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE (IMMIGRATI, SENZA FISSA DIMORA, ECC.):
- INTERVENTI MIRANTI ALLA PROGRESSIVA SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE;
- GESTIONE DI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
- INTERVENTI DI ANIMAZIONE MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE;
- INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE.
2) SERVIZI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA:
- INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
- INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
- ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
- GESTIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON, NONCHE' SERVIZI INTEGRATI PER RESIDENZE PROTETTE;
- SERVIZI E CENTRI DI RIABILITAZIONE;
- CENTRI DIURNI E ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE ANIMATIVO E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, NONCHE' ALTRE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA E IL TURISMO SOCIALE;
- GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE IN CASE DI RIPOSO.
3) INTERVENTI DI TIPO FORMATIVO E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALE AVENTI COME FINE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI SCOPI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 3;
4) COLLABORARE CON ENTI ED ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE E GESTIRE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA MONDIALITA', ALLA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ESSERI UMANI ED ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI SVILUPPO CHE SIANO EQUE SOTTO IL PROFILO SOCIALE, SOSTENIBILI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO E SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE CULTURALI LOCALI E FAVORIRE SUL TERRITORIO LA PARI DIGNITA' E L'INSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IMMIGRATE;

B) IN COLLEGAMENTO FUNZIONALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA A), PROVVEDERE ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE - IN FORMA STABILE OVVERO TEMPORANEA - DI UNA O PIU' ATTIVITA' PRODUTTIVE RITENUTE OPPORTUNE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE AI SENSI DEI DECRETI APPLICATIVI DELLA LEGGE 381/1991 E SS.MM.II., NELL'AMBITO DEI SETTORI INDUSTIRALE, AGRICOLO, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, TURISTICO E DEI SERVIZI, SIA DIRETTAMENTE SIA ASSUMENDOLE IN CONVENZIONE, IN APPALTO O IN QUALSIASI ALTRA FORMA CONSENTITA DALLA LEGGE DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI,

CON LA POSSIBILITA' DI COMMERCIALIZZARE I PRODOTTI COSI' OTTENUTI IN PUNTI VENDITA AL MINUTO O RIVOLGENDOSI ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE.
IN PARTICOLARE LA COOPERATIVA AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE, GIUSTA LEGGE 381/91 ART. 1 LETTERA B), POTRA' SVOLGERE I SEGUENTI SERVIZI:

1) L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI, CENTRI DI OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI, NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE DI SETTORE, PER LA PROMOZIONE DI OCCASIONI DI LAVORO E LA SELEZIONE E L'IMPIEGO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI ORIENTAMENTO, LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ALTERNANZA, DI TIROCINI FORMATIVI, DI INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E DI MOBILITA' ANCHE IN COLLABORAZIONE CON AGENZIE DI LAVORO INTERINALE E SOCIETA' SPECIALIZZATE NELLA RICERCA DEL PERSONALE;
2) ISTITUIRE E GESTIRE LABORATORI ARTIGIANALI E COMMERCIALIZZARE, ALL'INGROSSO E/O AL DETTAGLIO, I BENI NEI LABORATORI STESSI;
3) ASSUMERE LAVORI DI FACCHINAGGIO, ASSEMBLAGGIO, MANOVALANZA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE;
4) GESTIONE DI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE EROGATO A ENTI PUBBLICI E PRIVATI SIA IN APPALTO CHE IN CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 381/91 E A CLIENTI PRIVATI (CONDOMINI, UFFICI, APPARTAMENTI) E IN CONFORMITA' DELL'ART. 14 LEGGE 30 ANCHE ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI TIROCINI E BORSE LAVORO;
5) ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, RESTAURO, RECUPERO MOBILI E OGGETTI;
6) ASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI;
7) ASSUMERE LAVORI E SERVIZI DI GESTIONE, CUSTODIA, SALVAGUARDIA E MANUTENZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI, SPORTIVE, SCOLASTICHE, CULTURALI E RICREATIVE;
8) GESTIRE ATTIVITA' DI SERIGRAFIA, TIPOGRAFIA, RILEGATURA, NONCHE' DI GESTIONE DI SPAZI PUBBLICITARI, PUBBLICAZIONE E DISTRIBUZIONE EDITORIALI;
9) GESTIRE SERVIZI TRASPORTO DI DISABILI, ANZIANI, MINORI. SERVIZIO DI TRASPORTO PER PRIVATI, IN TERMINI DI PERSONE, COOPERATIVE, IMPRESE O ALTRO, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PERSONALIZZATI;
10) SERVIZIO "AUTISTI ISTITUZIONALI" PRESSO GLI ENTI PUBBLICI;
11) LA GESTIONE DI OFFICINE MECCANICHE;
12) L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' MANIFATTURIERE, DI SERVIZIO E COMMERCIALI;
13) LA COLTIVAZIONE DI TERRENI, LA GESTIONE DI SERRE, IMPIANTI DI SPERIMENTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI VIVAI LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI TUTTI I PRODOTTI OTTENUTI;
14) DI COLTIVAZIONE DEI FONDI, ATTIVITA' DI ZOOTECNIA, ATTIVITA' FLOROVIVAISTICHE COMPRESA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI;
15) L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI LAVORI DI GIARDINAGGIO E FALCIATURA SIA MANUALE CHE MECCANIZZATA, LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI AREE ERBOSE, L'ABBATTIMENTO DI PIANTE, L'ESECUZIONE DI TRATTAMENTI SU ARGINI, AREE ERBOSE E SPONDE DI CANALI;
16) GESTIRE MENSE E PUBBLICI ESERCIZI NEL CAMPO DELLA RISTORAZIONE, NEL SETTORE TURISTICO E ALBERGHIERO, E DEI SOGGIORNI CLIMATICI;
17) SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO;
18) L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI PUNTI DI RISTORO, RISTORANTI, SERVIZI RICETTIVI E DI OSPITALITA', ATTIVITA' DI CATERING;
19) GESTIRE STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI: ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ARTISTICHE DI OGNI TIPO COMPRESA LA
COMMERCIALIZZAZIONE;
20) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI VOLTI A FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO E LA RIDUZIONE DI EMISSIONI DI GAS SERRA, QUALI PER ESEMPIO LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI O ALTERNATIVE, CURANDONE ALTRESI' LA CORRETTA UTILIZZAZIONE E MANUTENZIONE;
21) SVOLGERE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE A VANTAGGIO DEI SOCI E DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA, FAVORENDONE IN PARTICOLAR MODO LA CAPACITA' IMPRENDITORIALE;
22) ATTIVITA' COMMERCIALI;
23) ATTIVITA' DI GESTIONE MAGAZZINI E SPEDIZIONI;
24) ATTIVITA' DI LAVANDERIA E PULITURA A SECCO;
25) ATTIVITA' DI FORMAZIONE.
NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA O AFFINE AGLI SCOPI SOPRAELENCATI, NONCHE' POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NECESSARIE OD UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI O COMUNQUE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, ATTINENTI AI MEDESIMI, COMPRESA L'ISTITUZIONE, COSTRUZIONE, ACQUISTO DI MAGAZZINI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI. ESSA PUO' ALTRESI' ASSUMERE, IN VIA NON PREVALENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, SOTTO QUALSIASI FORMA, IN IMPRESE, SPECIE SE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGHE E COMUNQUE ACCESSORIE ALL'ATTIVITA' SOCIALE, CON ESCLUSIONE ASSOLUTA DELLA POSSIBILITA' DI SVOLGERE ATTIVITA' DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONE RISERVATA DALLA LEGGE A SOCIETA' IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, APPOSITAMENTE AUTORIZZATE E/O ISCRITTE IN APPOSITI ALBI. LA

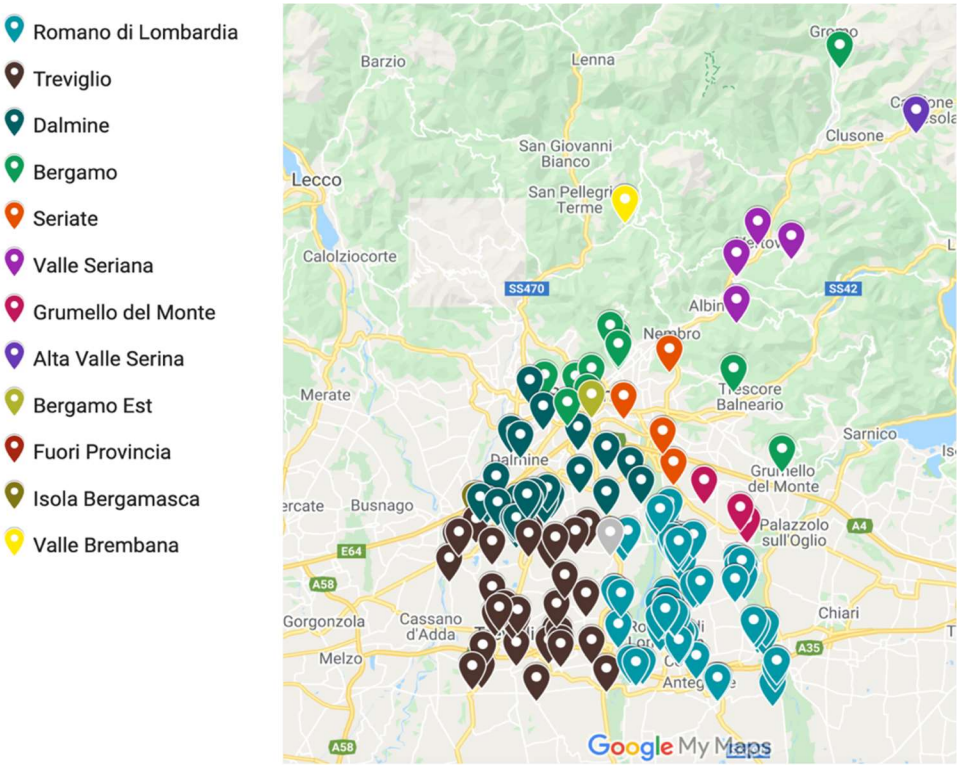
COOPERATIVA INOLTRE, PER STIMOLARE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI, POTRA' ISTITUIRE UNA SEZIONE DI ATTIVITA', DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO, PER LA RACCOLTA DI PRESTITI LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL'OGGETTO SOCIALE. E' IN OGNI CASO ESCLUSA OGNI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO. LA SOCIETA' POTRA' COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE' ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.1.1992 N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE E POTRA' ALTRESI' EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITA' E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

Contesto di riferimento

Da pochi anni, in maniera piuttosto esplicita grazie alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità la nuova parola d'ordine è ora diventata inclusione. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Agire sul territorio, concretamente significa creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Vuol dire promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti concreti e di varia natura semplici cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, associazioni, gruppi informali, biblioteche. Ponendo l'accento sulla ricerca di un benessere comune, proponendo esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti d'intrattenimento e socializzanti alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo.

La geolocalizzazione dei comuni di provenienza delle persone in carico nei vari servizi evidenzia che l'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca composto dagli Ambiti di Treviglio e Romano di Lombardia, si estende in modo significativo all'Ambito di Dalmine e si estende anche ad altri ambiti della provincia per un totale di 63 comuni.



STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La base sociale di Itaca nell'ultimo anno è rimasta immutata. Ad oggi i soci in totale sono 26 di cui 25 appartengono alla categoria dei soci lavoratori, mentre 1 socio alla categoria socio fruitore.

Nell'assemblea di approvazione del bilancio del 02 luglio 2020 è stato eletto dai soci il nuovo CdA che sarà in carica per un triennio dal 2020 fino all'assemblea ordinaria dell'anno 2023 di approvazione del bilancio. Il governo e le strategie sono andati in continuità con l'anno precedente sebbene siano cambiati alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è costituito da n° 5 componenti.
Di seguito i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione da gennaio al 2 luglio 2020 e i nominativi dei consiglieri eletti nell'assemblea del 2 luglio 2020.

Componenti CdA Gennaio – 2 luglio 2020:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
3. CARRARA STEFANO - Consigliere
4. ADOBATI LAURA Consigliere
5. SUARDI LUCA Consigliere

Componenti CdA eletti il 2 luglio 2020:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
3. PAOLELLA ELVIRA Consigliere
4. FERRARI LAURA Consigliere
5. SUARDI LUCA Consigliere

Componenti Collegio sindacale: (eletti nella precedente assemblea soci del 13 dicembre 2019):

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Presidente del Collegio Sindacale – dal 13/12/2019 al 30/04/2022
PREDA CLEMENTE LUCA	Membro Collegio Sindacale – dal 13/12/2019 al 30/09/2022
CANTINI MARCO	Membro Collegio Sindacale dal 13/12/2019 al 30/09/2022
TIRONI NANCY	Sindaco supplente dal 13/12/2019 al 30/09/2022
LEGGERI WILLIAM	Sindaco supplente dal 13/12/2019 al 30/09/2022

I soci e le assemblee

L'anno 2020 è stato caratterizzato da due momenti di incontro assembleare con la base sociale in seduta ordinaria e nelle modalità previste dai DPCM a seguito della pandemia. L'assemblea di approvazione bilancio si è svolta in duplice modalità, da remoto e in presenza, mentre l'assemblea di dicembre si è svolta in modalità da remoto.
Durante l'assemblea di luglio sono stati approvati i bilanci d'esercizio relativi all'anno 2019 e il bilancio sociale, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020 – 2023 ed è stato scelto il nuovo logo della Cooperativa.
Durante l'ultima assemblea di dicembre, oltre alla presentazione del consuntivo al 30/09/20 ed il previsionale del 2021 è stato presentata all'assemblea la situazione della Cooperativa a seguito della pandemia.
I soci hanno intrapreso un nuovo percorso per la definizione delle prossime strategie/orientamenti della cooperativa che ha avuto due momenti di incontro; il primo il 26 settembre 2020 e il secondo il 7 novembre 2020. Entrambi gli incontri si sono svolti in forma laboratoriale e sono stati condotti da un consulente esterno. Tale percorso continuerà durante l'anno 2021 attraverso modalità differenti di confronto tra soci con il fine di approvare le prossime strategie di Itaca nell'assemblea ordinaria di approvazione bilancio.
Un evento significativo e importante è stata la serata del 28 ottobre 2020 dove sono stati presentati agli stakeholder di Itaca (referenti del mondo dell'associazionismo, cooperative, famigliari, soci e dipendenti), attraverso un evento on-line, gli esiti del precedente percorso soci che hanno portato alla definizione della mission e della vision di Itaca ed è stato illustrato il nuovo logo scelto dai soci. Il periodo della pandemia che ha attraversato la vita della Cooperativa è stato raccontato attraverso delle testimonianze di famiglie e cooperative vicine alla realtà di Itaca.

Durante l'anno gli eventi legati alla Raccolta Fondi sono stati annullati, ma non è mancata la presenza di alcuni volontari e delle realtà del territorio all'interno dei singoli servizi con differenti modalità.
Itaca ha partecipato alla cena promossa dai Bikers di Cologno a sostegno della loro realtà.
Anche quest'anno è stato possibile realizzare dei regali solidali come segno di speranza e rinascita per andare a sostenere progetti di autonomia abitativa e di residenzialità
Malgrado la mancanza di eventi l'impegno di tutti ha permesso di raggiungere dei buoni risultati sia in termini economici sia di vicinanza tra operatori, famiglie e territorio.

Il confronto con i soci ha portato a fare una riflessione sulla composizione sociale e sulle modalità differenti di partecipazione. E' importante riflettere sulla possibilità di aumentare il senso di appartenenza consapevole alla Cooperativa anche attraverso azioni concrete per poter determinare il futuro dell'impresa immaginando e sperimentando forme differenti di incontro e confronto tra i soci.

Partecipazione dei soci e modalità

Di seguito vengono riassunti alcuni dati relativi alle assemblee dei soci degli ultimi 3 anni:

Anno	Data	OdG	% partecipazione	% deleghe	tipologia

2018	5/04/18	- Approvazione bilancio d'esercizio 2017 - Ratifica cooptazione consigliera	96%	36%	ordinaria
2018	29/06/18	- Approvazione bilancio sociale 2017 - Ratifica cooptazione consigliere - Modifica regolamento prestito soci	77%	10%	Ordinaria
2018	14/12/18	- Presentazione trimestrale al 20/09/18 - Presentazione previsionale 2019	65%	35%	ordinaria
2019	9/04/19	- Approvazione bilancio d'esercizio 2018 - Approvazione bilancio sociale - Nomina del revisore unico	84%	52%	ordinaria
2019	13/12/19	- Presentazione bilancio consuntivo al 30/09/19 - Presentazione previsionale 2020 - Nomina del collegio sindacale ai sensi degli artt. 2543 e 2477 c.c e determinazione relativo compenso e dimissione revisore contabile - Approvazione nuova Mission e Vision Itaca - Scelta e approvazione nuovo logo cooperativa	52%	30%	Ordinaria
2020	02/07/20	- Approvazione bilancio al 31/12/2019 - Approvazione bilancio sociale 2019 - Approvazione nuovo logo cooperativa - Elezione Consiglio di Amministrazione triennio 2020-2023	96%	12%	Ordinaria
2020	17/12/20	- Esame bilancio consuntivo al 30/09/2020 - Previsionale 2021 - Presentazione situazione Cooperativa in seguito alla pandemia	69%	17%	Ordinaria

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

L'ottica con la quale opera la cooperativa è la costruzione di legami di scambio con le comunità in cui sono inseriti i servizi e con le reti di appartenenza delle persone che frequentano i servizi della cooperativa.
Di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi a le organizzazioni di categoria.

Associazionismo locale

La gestione della crisi sanitaria Covid ha avuto un impatto pesante nella relazione con le realtà associative dei territori, obbligando la cooperativa e le associazioni stesse ad azzerare tutte le collaborazioni in presenza e trasformando il dialogo e l'esperienza passata in nuove forme con le quali esprimere il desiderio di stare connessi e trovare nuove forme di scambio.
Prima fra tutte è stato il supporto concreto per la gestione della pandemia. Numerose sono state le manifestazioni di interesse, gli scambi comunicativi e le attenzioni concrete che hanno ricevuto i nostri servizi.

A Calcio si sono mantenuti i rapporti con le associazioni del territorio, non è stato possibile svolgere attività condivise o partecipare ad eventi vista la situazione pandemica. Il territorio si è fatto sentire vicino inviando donazioni di diverso genere sia economiche che materiali. L'esperienza con la CTM è rimasta sospesa da febbraio 2020.
Presso il cdd di Verdellino sono state sospese tutte le attività legate alle collaborazioni con il territorio. Il coordinatore ha mantenuto un contatto telefonico periodico per tenere viva la relazione con le associazioni e le persone presenti sul territorio. Il servizio ha ricevuto donazioni di beni materiali utili sia per il cdd che per altri servizi della cooperativa, i residenziali sono quelli che più hanno beneficiato dalle donazioni. Dal mese di agosto, grazie all'attivazione videochiamate settimanali sono ripresi i rapporti tra le persone che frequentano i servizi ed i volontari.
A Spirano i contatti con territorio si sono mantenuti con le associazioni nonostante l'avvento della pandemia. Sono stati costanti i contatti telefonici con l'associazione Street'n fest e con l'associazione CbAlfa Bravo. La pandemia e la successiva chiusura dei servizi fino al mese di luglio non hanno consentito le attività sul territorio e sono venute a mancare le relazioni dirette.
Da segnalare comunque la vicinanza dell'associazione CbAlfa Bravo che ha consegnato dei doni di Natale agli utenti ed operatori del Cdd e il costante confronto con i referenti della casa di riposo di Spirano
Sempre attiva e periodica la collaborazione e l'aggiornamento con l'amministrazione comunale che nel mese di settembre ha anche consegnato alla Cooperativa Itaca la benemeranza civica per aver sostenuto le famiglie e gli utenti nel periodo di chiusura legata all'emergenza sanitaria in corso.

I servizi residenziali hanno subito una chiusura verso l'esterno. Ciò ha impedito il regolare svolgimento delle attività sul territorio rilanciate a seguito della verifica del 2019. Per gli utenti autonomi con progettualità collegate alla continuità delle relazioni sul territorio e all'implementazione delle abilità socio occupazionali, non è stato possibile poter mantenere i rapporti con i commercianti sul territorio, né svolger commissioni personali oppure per il servizio in esterno e recarsi presso il laboratorio Lep a Pagazzano. Sospesi esternamente anche i momenti di convivialità all'interno di feste, pranzi e cene benefiche e svolgimento di attività di tempo libero. Queste misure di estrema cautela hanno garantito una sicurezza ed una protezione sanitaria agli ospiti sin dal primo lockdown del 22 febbraio. Il risultato è stata l'assenza di forme acute dei sitomi Covid 19.

Volontariato

Malgrado l'anno attraversato dalla pandemia, la Cooperativa è riuscita ad accogliere vari volontari e a far svolgere loro compiti diversi non tanto in attività in rapporto con l'utenza, ma in attività altrettanto utili per la vita dei servizi.
I volontari ingaggiati sono stati n. 6 donne e n. 7 uomini. Cinque di loro sono stati coinvolti nel confezionamento dei regali solidali ed hanno svolto un ottimo lavoro.
Chi ha una professionalità da offrire ha dato la disponibilità ad effettuare dei lavori a favore delle nostre strutture: è il caso di un imbianchino, di un elettricista e di un idraulico.
Inoltre due di questi volontari hanno proseguito il loro volontariato entrando nel gruppo che organizza e/o partecipa alle uscite serali. Il gruppo a inizio gennaio 2020 era formato da 8 persone ed era stato organizzato un calendario valido fino a maggio 2020. Prima della chiusura a causa dell'emergenza pandemica si è riusciti a organizzare un'scita nel mese di febbraio 2020.
Sebbene non sia stato possibile organizzare le vacanze, le adesioni da parte dei volontari raccolte prima della pandemia sono state di n. 23 volontari, di cui 4 hanno dato doppia disponibilità. Erano così suddivisi tra le varie località:

- Lago a Toscolano Maderno n. 8;

- Lago a Peschiera n. 12, inclusi i volontari dello Sci Club di Cividate al Piano;
- Mare a Cavallino n. 7.

Committenza

Il lavoro con la committenza, è continuato a più livelli.

ATS - Bergamo

La Pandamia ha intensificato l'interlocuzione con l'ATS di Bergamo per la gestione dei servizi diurni e residenziali accreditati. In sede di ATS e Conferenza dei Sindaci sono state condivide le varie linee di rimodulazione e remunerazione delle attività rese durante la pandemia, nonché si sono condivisi gli strumenti (Tamponi molecolari e antigenici) e le procedure (stabilite dalle varie fonti normative e sciientifiche) per la gestione in sicurezza dei servizi. Si sono istituiti durante l'estate dei tavoli di confronto tra enti gestori e ats in merito alle procedure da attivare nel servizi semi-residenziali e residenziali della provincia di Bergamo.
Fondamentale il mantenimento dell'interlocuzione attiva tra ATS Bergamo, enti gestori rappresentati da ConfCooperative, Assemblea dei Sindaci e Rappresentanti delle Associazioni dei famigliari
Il rapporto con ATS si è sviluppato su due livelli:

1- Il versante delle rendicontazioni e retribuzioni soprattutto dei servizi semi-residenziali attraverso anche la costruzione e approvazione di un protocollo provinciale per la rimodulazione dei servizi semi-residenziali, in modo particolare dei CDD.
2- Il versante più operativo legato al susseguirsi delle delibere e Dgr legato al tema della sorveglianza e screening sanitario, nuove procedure da pensare e applicare all'interno delle unità operative, nuove figure di presidio come ad esempio l'istituzione di un referente Covid in ogni UdO e la costituzione di un comitato multidisciplinare Covid sia nell'area della disabilità, sia della salute mentale.

I tavoli attivati da Ats sono stati diversificati per tipologia di unità d'offerta (CDD e CSS per l'area della disabilità e strutture psichiatriche residenziale nell'area della salute mentarìle). La cooperativa ha deciso di partecipare con i coordinatori dei servizi a questi tavoli di lavoro e di confronto con il fine di arrivare a procedure condivise dalle diverse realtà/enti gestori. In ultimo l'acquisizione di un ulteriore protocollo riferito ai CDD in merito alle differenti modalità di erogazione delle prestazioni.

Si sono sospese le vigilanze di tutti i servizi, ma ATS Bergamo ha attivato Audit per la verifica dei vari progetti di riavvio dei servizi.

Ad ottobre 2020 la cooperativa è stata impegnata in prima linea per la costruzione della piattaforma provinciale di accordo per la revisione delle quote sociali dei CDD che è proseguita fino alla primavera inoltrata del 2021 con la prospettiva di una linea guida provinciale che indichi un aumento del 6% della quota sociale.

Ambiti Territoriali

Gli ambiti territoriali sono stati il secondo passaggio per le remunerazione e rimodulazione dei servizi e l'implementazione delle linee sulle quote sociali.
A partire dalla seconda metà di aprile si sono intensificati i rapporti con gli ambiti per la definiizione delle caratteristiche dei servizi del valore delle prestazioni rese sulla base del protocollo provinciale del 19 giugno 2020. La direzione è stata impegnata per tutto l'anno nell'opera costante di negoziazione del riavvio e dei costi da far riconoscere stipulando accordi diversificati per ogni ambito secondo tempistiche differenti. La linea generale che si è stati costretti a tenere è stata la rimodulazione dei servizi a iso

risorse, ossia senza costi aggiuntivi oltre le quote riconosciute storicamente. Questo criterio ha comportato la revisione dei giorni e degli orari di apertura dei servizi durante tutta la fare di riavvio.
E' proseguito il presidio del lavoro per l'utenza a cura dei coordinatori, mentre quello per il servizio è stato maggiormente presidiato dalla direzione a causa del profondo processo di rimodulazione suggerito dalle DGR.
Nel rapporto con Solidalia - Ambito di Romano di L. si sono definite le caratteristiche dei servizi rimodulati e la loro remunerazione attraverso un accordo chiaro e con criteri semplici di remunerazione. Solidalia ha così garantito una remunerazione chiara e tempestiva delle attività rese durante il lockdown e con il riavvio dei servizi.
Nel rapporto con Risorsa Sociale - Ambito di Treviglio, si sono definite le caratteristiche dei servizi rimodulati e la loro remunerazione attraverso un accordo chiaro e con criteri articolati di remunerazione il cui valore è stato identico a quello di Solidalia, ma con un livello di grande farraginosità nel passaggio tra livello di ambito e le decisioni prese dagli 11 comuni che con le loro lungaggini hanno procrastinato fino alla fine del 2020 il riconoscimento delle prestazioni rese.
L'ambito territoriale di Dalmine è stato celere nella rimodulazione dei servizi, ma ha impiegato più tempo nella definizione dei criteri di remunerazione.
E proseguita con successo la collaborazione, come partner tecnico, per la gestione dei progetti di prevenzione al GAP e si è ottenuto un incarico ulteriore la gestione dei progetti di distretto della ASST Bg ovest e di Bergamo.

Amministrazioni Comunali

Nel 2020 è continuata la relazione con le Amministrazioni Comunali in cui sono presenti i servizi della cooperativa: in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spirano per la co-progettazione dell'Agri-Nido che ha visto un ulteriore slittamento della realizzazione che è previsto per il 2022.

Consorzi e cooperative

La partecipazione attiva alle iniziative promosse dal Consorzio Cum Sortis ha portato all'ampliamento della collaborazione per l'accreditamento dell'assistenza scolasticae del servizio ADM.
Da gennaio 2020 si è concretizzata la collaborazione con la Cooperativa Berakah anche per i servizi di occupazione lavorativa grazie ad una convenzione nella quale si è condivisa la gestione dello SFA e la presenza di un operatore di Itaca nei laboratori di produzione gestiti da Berakah. Si è chiusa con ssuccesso l'operazione di restituzione del prestito di 200.000 di CGM finance per la quale Berakah aveva fatto da garante per 100.000,
È stato molto importante il confronto e la collaborazione con il consorzio Ribes e le sue associate per la negoziazione della remunerazione dei servizi diurni di cui si è parlato nel paragrafo precedente. Il dialogo e la costruzione di accordi comuni ha sicuramente offerto un'immagine positiva della cooperazione della bassa bergamasca.
Durante il lockdown la cooperativa ha supportato concretamente la CSS di Treviglio che stava vivendo un momento di grave difficoltà dovuto ad un focolaio interno con persone affette da gravi sintomatologia Covid 19.

Confcooperative – Federsolidarietà

Nel 2020 il lavoro con Federsolidarietà è proseguito con il tavolo denominato Gruppo Sociale, al quale partecipano Confcooperative, alcuni enti gestori di CDD, il CBI, che rappresenta i familiari, i Sindacati ed il Forum delle associazioni di volontariato. La pandemia anche in. questo caso ha intensificato il

confronto e la collaborazione finalizzato a differenti livelli: la concertazione con ATS e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci per le linee guida per il riavvio dei servizi che ha ricompreso il lavoro fatto sulla flessibilità dei CDD, la negoziazione dell'adeguamento della quota sociale CDD ed il contributo per l'innovazione della filiera dei servizi verso l'autonomia abitativa, coniugando questa azione al tema delle tecnologie assistive Si è inoltre proseguito il percorso di formazione sulla qualità nei servizi alla disabilità, grazie al metodo dei Sostegni promosso dal Prof. Croce.
Altro tavolo è quello relativo alla Salute Mentale Confcooperative la cui composizione si è gradualmente convogliata nel tavolo enti accreditati privati a cui partecipa ATS. Il lavoro svolto è stato principalmente il coordinamento per l'implementazione delle DGR regionali sul Covid 19.

Le famiglie

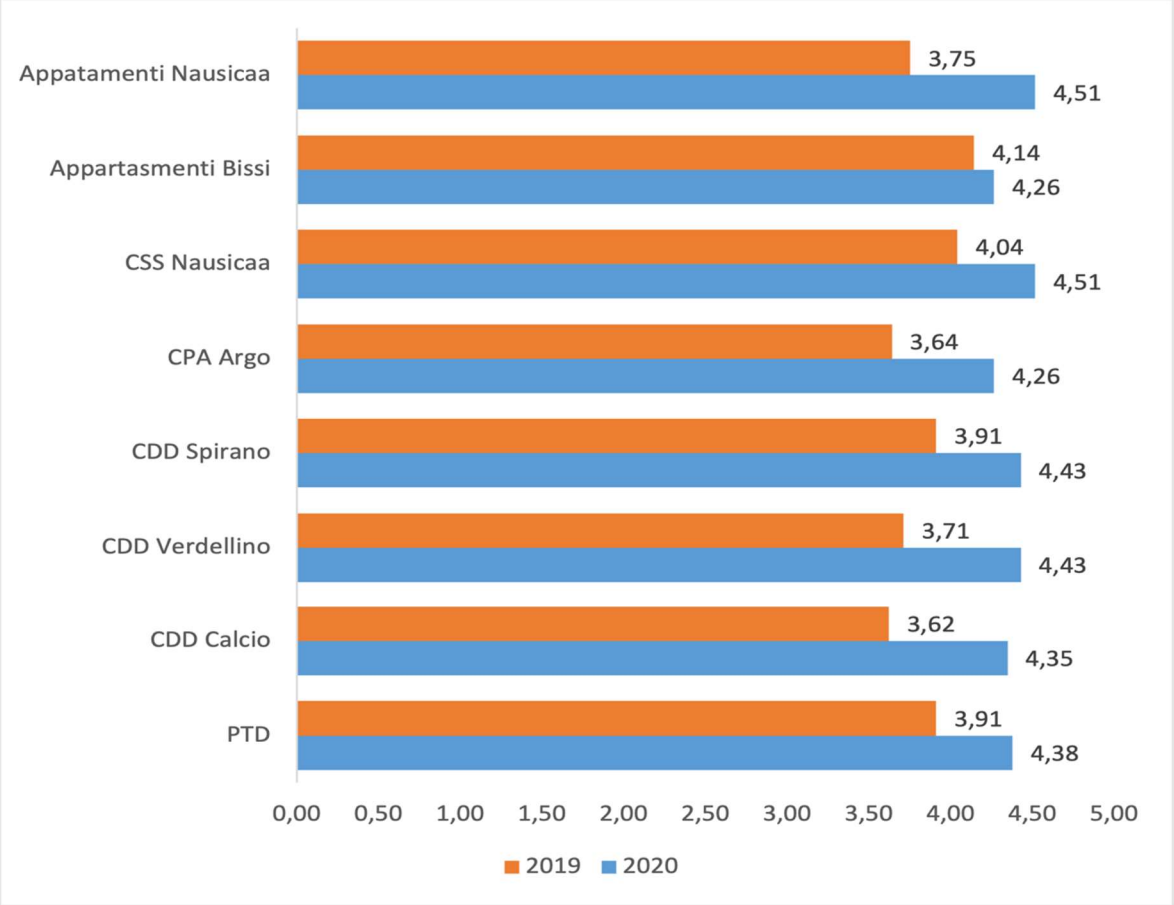
La pandemia ha rappresentato l'evento interruzione delle pratiche che si stavano consolidando, ma è stata una grande opportunità per una nuova prossimità con le famiglie. Nel concreto la cooperativa ha cercato fin da subito di accompagnare le famiglie nelle diverse fasi della pandemia e dei propri vissuti. Dal punto di vista operativo sono state messe in campo le seguenti azioni:

- Le famiglie sono state contattate telefonicamente settimanalmente dai coordinatori dei diurni durante la fase di lockdown (mesi di marzo, aprile e maggio)
- Sono stati incontrati i rappresentanti dei genitori dei servizi diurni in modo periodico per continui aggiornamenti su procedure, delibere e ipotesi di ri-organizzazione dei servizi sia durante il lockdown a seguito della pandemia, sia in prossimità della riapertura dei servizi diurni e per un monitoraggio successivo
- Gli incontri sono stati periodici 1 volta al mese in modalità da remoto insieme ai coordinatori dei diurni, al direttore e la presidente della Cooperativa.
- Incontrate le famiglie nel mese di agosto/settembre per poli: 1 incontro assembleare per il polo di Calcio e uno per il polo Verdellino-Spirano utilizzando i distanziamenti previsti. In tale incontro si sono ribadite le nuove regole legate al Covid e si è parlato della risposta degli utenti alle nuove condizioni dei servizi
- Sono stati mantenuti e formalizzati i canali di comunicazione con le famiglie, il gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio e la pagina Facebook della Cooperativa: questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi, anche attraverso l'invio di materiale video realizzato dagli operatori per avvicinare il mondo del servizio e quello delle famiglie.
- Istituite e incrementate le videochiamate o meet per comunicare con utenti e loro famigliari. In questo caso le famiglie si sono riscoperte risorsa per il progetto di vita dell'utente del servizio. Molte di loro di sono attrezzate per poter consentire questa comunicazione con l'esterno
- Con i rappresentanti si è tenuto un aggiornamento costante non solo in merito agli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi, ma anche sullo stato di salute delle persone dei singoli servizi, dei loro famigliari e degli operatori
- Attivati a seguito di confronto alcune attività domiciliari soprattutto di assistenza socio - sanitaria
- Nel mese di settembre, prima della riapertura dei servizi a tempo pieno, sono state incontrate individualmente o in piccoli gruppi i famigliari per la restituzione degli effetti personali presenti nei servizi e per la presentazione/sottoscrizione dei vari documenti previsti e del patto di corresponsabilità tra cooperativa e famiglia.
- Non è stato possibile effettuare un incontro assembleare nel mese di dicembre, ma si sono mantenuti i contatti telefonici, non solo da parte del coordinatore, ma da parte del personale del servizio.

- Nel mese di novembre, a seguito di ulteriore controllo tramite tampone naso-faringeo degli utenti e successiva rilevazione di alcune situazioni positive, sono state incontrate, sempre in modalità remota, in modo particolare le famiglie del Polo di Calcio e aggiornate sulla situazione in essere. Con loro sono state condivise le strategie di intervento da adottare anche in futuro, ascoltate rispetto alle richieste ed istanze da riconsiderare nella pianificazione della sorveglianza sanitaria del 2021.
- Coinvolgimento del CBI nella rimodulazione dei servizi diurni per la riapertura post lockdown.
- Incontrati singolarmente dai coordinatori dei servizi alcune famiglie in situazione di fragilità
- Garantito supporto psicologico telefonico o attraverso videochiamate per situazioni di maggiori fragilità (sia agli utenti sia ai famigliari)

Tutto questo fa emergere che la direzione ed i servizi hanno lavorato molto per promuovere quel "coltivare la passione per le persone" che è partito proprio dalla situazione sanitaria contingente.
Alcune famiglie hanno rafforzato la fiducia nei confronti della Cooperativa e del servizio specifico, altre hanno comunque bisogno di essere continuamente stimolate e rimotivate. Si è osservato un coinvolgimento maggiore di altri famigliari vicini all'utente oltre ai genitori. Anche l'utilizzo di strumenti informatici è stato una novità e molti famigliari si sono attrezzati per mantenere un canale comunicativo importante con il servizio di riferimento.
Come segnalato in premessa sono state diverse le situazioni di fatica e fragilità dovute al Covid. Alcune famiglie hanno chiesto interventi specifici e mirati alla Cooperativa in particolare su situazioni di emergenza sia dal punto sanitario/assistenziale sia psicologico con il supporto del coordinatore e di figure specialistiche della Cooperativa.
L'attenzione alla famiglia rimane, ancor di più oggi, una priorità da considerare non solo per il progetto di vita del singolo, ma come sistema vitale e primo luogo delle dinamiche sociali inserite in un contesto comunitario e territoriale più ampio.

Di seguito si riporta la soddisfazione media delle famiglie, espressa nel questionario di soddisfazione somministrato a fine anno. Si evidenzia una crescita della soddisfazione su tutti i servizi a conferma di quanto detto in precedenza

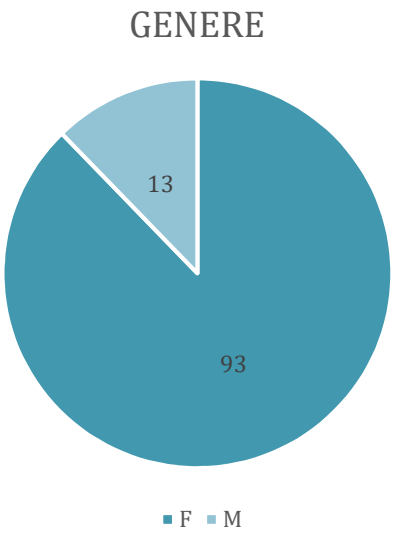

Appatamenti Nausicaa
3,75
4,51
Appartasmenti Bissi
4,14
4,26
CSS Nausicaa
4,04
4,51
CPA Argo
3,64
4,26
CDD Spirano
3,91
4,43
CDD Verdellino
3,71
4,43
CDD Calcio
3,62
4,35
PTD
3,91
4,38
0,00 0,50 1,00 1,50 2,00 2,50 3,00 3,50 4,00 4,50 5,00
2019
2020

PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

I Lavoratori

L'area risorse umane nel 2020 ha attraversato la pandemia mantenendo viva l'attenzione sulla gestione strutturata del personale e sul monitoraggio dei servizi. A seguito del primo lockdown la cooperativa ha garantito al personale il maggior numero di ore possibile sia in presenza (per i servizi residenziali) che a distanza (per i servizi diurni) nelle attività di contatto con l'utenza, garantendo l'utilizzo del FIS a copertura del restante monte ore. A metà anno, con la ripartenza dei servizi sospesi, il personale è stato gradualmente impiegato nei mesi fino alla totalità del proprio monte ore. La cooperativa ha assicurato vicinanza e presenza costante nelle equipe monitorando le fatiche e garantendo supporto.

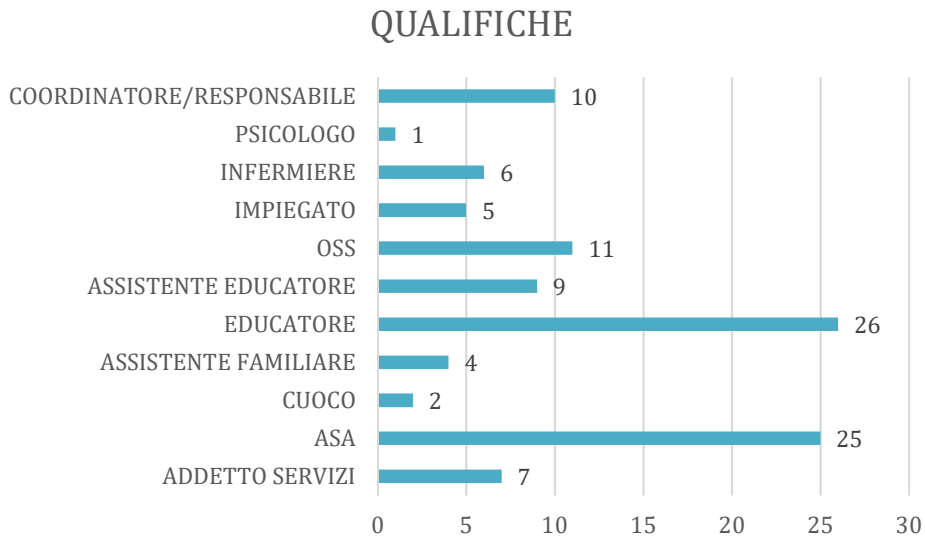
Di seguito si riportano dati relativi al personale di Itaca.



Nell'anno sono state effettuate le seguenti variazioni contrattuali:

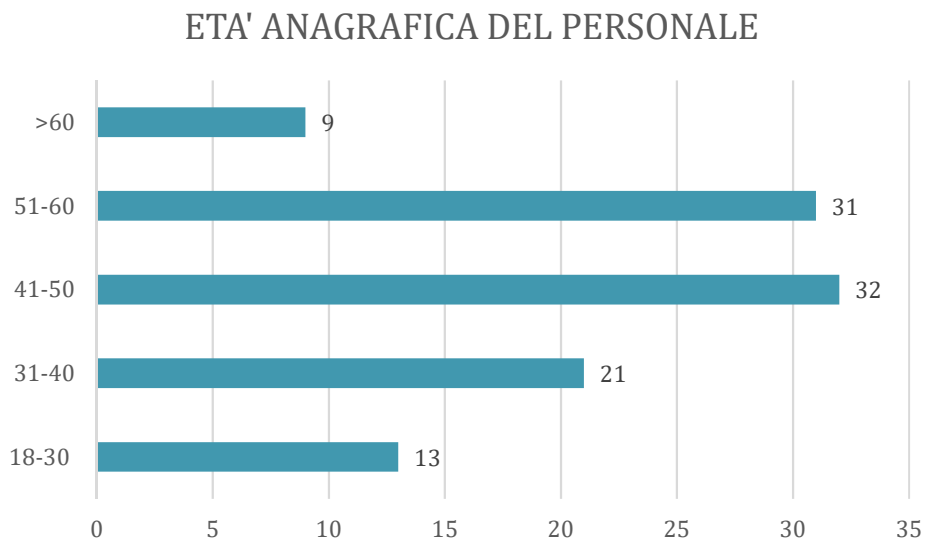
- 8 dipendenti assunti
- 10 dipendenti dimessi
- 4 passaggi da tempo determinato a indeterminato
- 18 variazioni di distribuzione oraria o servizio

Si mantengono attive negli anni le collaborazioni con una decina di liberi professionisti.
A causa della pandemia il 2020 ha visto un'inflessione nell'impiego di volontari in servizio civile e leva civica, ridotti a una sola figura su un centro diurno, così come nell'ospitalità di tirocinanti universitari di Bergamo, attività che sono state riprese solo a fine anno.
Nell'anno sono proseguite tuttavia le esperienze di alternanza scuola-lavoro, di cui 5 iniziate e finite e 4 solo iniziate e interrotte a causa del lockdown, che ha impedito di attivarne ulteriori 6.



Il dato evidenzia una prevalenza costante nella presenza di operatori con professioni di carattere assistenziale - sanitario, specchio dell'identità dei servizi della cooperativa, che sempre più hanno la necessità di mixare le attività educativo-relazionali a quelle di assistenza e cura della persona ospitata.
In seguito alla richiesta da parte di ATS Bergamo di adeguamento delle figure sanitarie all'interno dei

servizi diurni, in febbraio 2020 è stato operato un passaggio di inquadramento di 11 dipendenti da ASA a OSS.
In febbraio 2020 è stato effettuato anche l'adeguamento contrattuale di tutte le figure di coordinamento operanti all'interno della struttura.



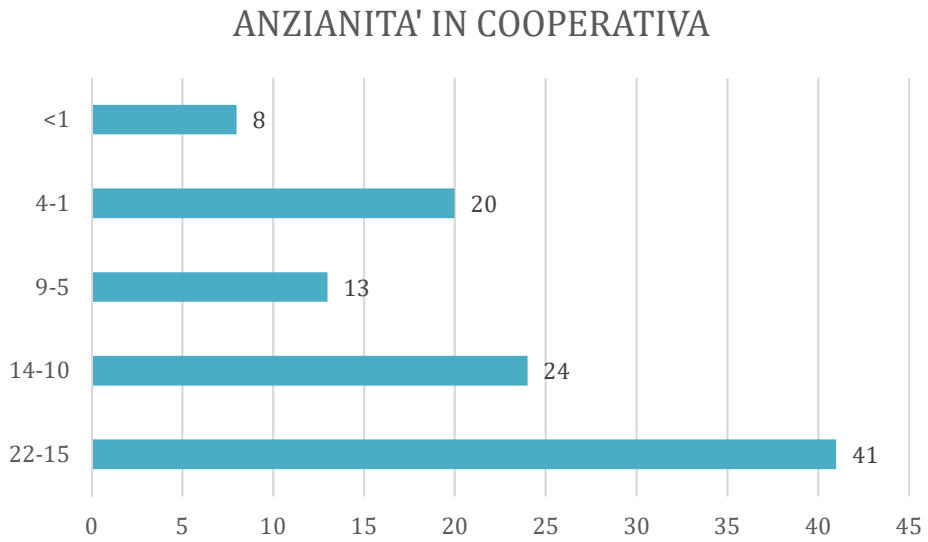
L'analisi della "popolazione" di Itaca continua a fare emergere il dato significativo di un'anzianità media elevata (44 anni).

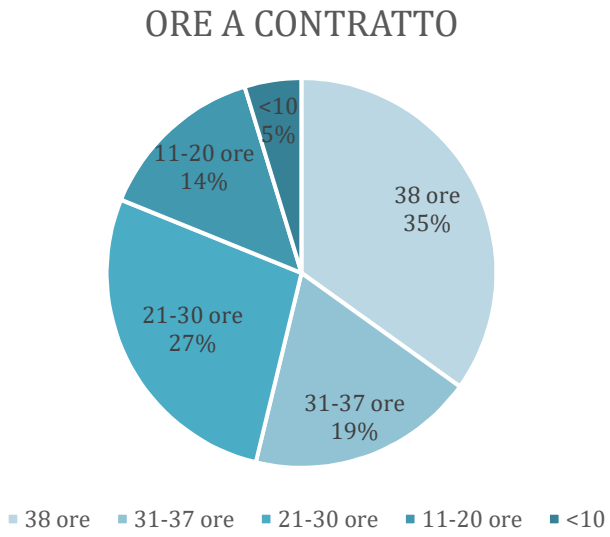
Di seguito si riporta l'andamento delle malattie negli ultimi anni.

	31/12/17		30/11/18		31/12/19		31/12/20	
ore totali	115.739,09	%	100.964,40	%	111.931,12	%	102.625,94	%
carenza (primi 3 giorni, 100% a carico ditta)	2.197,29	1,90	1.880,42	1,86	2.154,10	1,92	2.182,25	2,13
malattia (dal 3° in avanti, a carico ditta una % in discesa)	6.431,12	5,56	5.536,89	5,48	4.514,94	4,03	6.413,65	6,25
infortuni	1.234,60	1,07	456,48	0,45	352,64	0,32	1.000,87	0,98
MALATTIE TOTALI	**9.863,01**	**8,52**	**7.873,79**	**7,80**	**7.021,68**	**6,27**	**9.596,77**	**9,35**
maternità obbligatoria (ratei a carico ditta)	6.323,50	5,46	4.812,00	4,77	4.961,50	4,43	2.888,50	2,81
congedo parentale e simili (non maturano ratei né TFR)	3.687,40	3,19	2.917,30	2,89	2.088,75	1,87	2.996,50	2,92
MATERNITA' TOTALE	**10.010,90**	**8,65**	**7.729,30**	**7,66**	**7.050,25**	**6,30**	**5.885,00**	**5,73**
L.104	**1.519,50**	**1,31**	**1.239,30**	**1,23**	**4.822,16**	**4,31**	**776,47**	**0,76**

Si evidenzia un nuovo aumento delle malattie sull'anno, dovuto all'innalzamento delle malattie per periodi più lunghi, dato fortemente connesso alla pandemia e alle quarantene per positività o isolamenti fiduciari. A questo proposito, è stata garantita in tutti i servizi della cooperativa la tutela e sicurezza del

personale a fronte della pandemia, attraverso l'adozione di opportune procedure, la formazione del personale, l'utilizzo dei DPI come da normativa, la continua sanificazione degli ambienti, il monitoraggio giornaliero della salute dei lavoratori e l'effettuazione di tamponi con cadenza periodica e al bisogno. Occorre specificare che a causa della sospensione dei servizi diurni e della loro riattivazione parziale progressiva nel corso dell'anno si è reso necessario utilizzare 26.019,31 ore di Cassa Integrazione Straordinaria (25% delle ore lavorate).





Questi dati si mantengono in linea con l'anno precedente. Segnalano il permanere degli operatori in cooperativa, a cui si aggiunge la tendenza a permanere sullo stesso servizio. L'anno 2020 ha visto una sospensione rispetto alle politiche di sviluppo sulle risorse umane legate alla rigenerazione degli organici e del personale. In particolare in febbraio la cooperativa aveva avviato la Job Rotation del personale operante sui servizi diurni, processo che, a causa della pandemia, è stato sospeso il mese successivo e non è stato più possibile riattivare. La cooperativa auspica una ripresa di questi processi entro l'anno 2021. Nel corso dell'anno tuttavia sono state effettuate una serie di mobilità in dialogo con i singoli operatori. Nella seconda parte dell'anno sono state inoltre operate diverse trasferte del personale per poli in funzione delle necessità dei servizi.

Struttura delle retribuzioni

Di seguito si riporta la retribuzione media 2020 per i ruoli interni alla cooperativa:

addetti ai servizi	A2	14,28 €
assistenti familiari	B1	19,81 €
ASA	C1	17,88 €
OSS	C2	17,82 €
assistenti educatori	C3	15,78 €
educatori professionali	D2	18,70 €
infermieri	D2	22,91 €
coordinatori	E1	19,70 €
responsabili	E2	25,09 €
direttore	F1	32,28 €

Trasparenza

Nel corso del 2020 Itaca ha continuato a curare la relazione e la gestione dei due staff dedicati al presidio dei processi chiave dell'impresa:

- lo Staff dirigenziale, quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa; il coordinamento dei processi di supporto inerenti la qualità, la sicurezza, la privacy, ICT, manutenzioni, comunicazione; lo studio, la ricerca e il contatto con buone prassi esterne.
- lo staff degli uffici della sede per la pianificazione ed il coordinamento dei processi di lavoro inerenti gli uffici

Per questi due organici il 2020 ha visto l'implementazione dello smartworking come strumento di lavoro nella gestione di tutti i processi. Gli uffici sono stati totalmente dematerializzati e, per garantire la tutela del personale e il distanziamento, da febbraio 2020 la sede è stata presidiata con la presenza di una sola persona al giorno. Gli staff, così come anche le equipe dei servizi, sono stati svolti regolarmente a distanza.

Il 2020 ha visto l'assenza per maternità del Responsabile Risorse Umane e Processi di supporto; le sue funzioni sono state distribuite internamente alla Direzione, al personale degli uffici e ai coordinatori. Il processo ha consentito di implementare nell'organizzazione alcune funzioni proprie dei differenti ruoli, fino ad allora presidiate e gestite dal Responsabile Risorse Umane a causa del processo di riorganizzazione e ridefinizione aziendale del triennio 2017-2019, e favorire un rientro più aderente al ruolo ricoperto, con focus sull'attività di ricerca e sviluppo della direzione.

Formazione

Il primo semestre del 2020 ha visto tutti i dipendenti della cooperativa, dalla produzione alla dirigenza, coinvolti in percorsi di formazione legati alla pandemia, dagli aspetti normativi agli aspetti di sicurezza e gestione dei servizi e relative responsabilità.
E' stato portato a compimento l'aggiornamento del personale sui rischi cogenti.
Le formazioni tecniche relative allo specifico dei servizi sono state rilanciate sul 2021.
Lo staff dirigenziale ha effettuato una formazione sugli strumenti di pianificazione e un piccolo gruppo ha avviato un percorso di accompagnamento e tutoraggio relativo al fund raising.

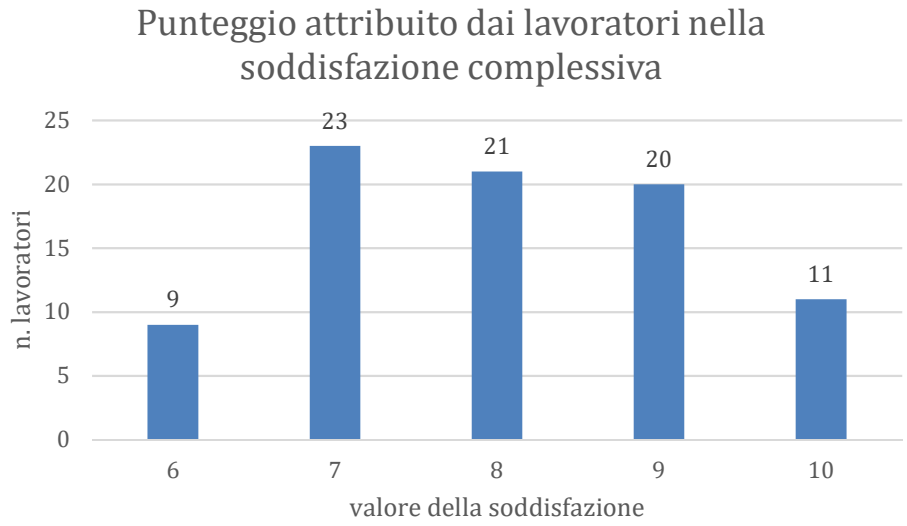
Welfare

Anche nel 2020 Itaca ha proseguito l'interesse per i temi del welfare secondo tre direttrici:

- l'applicazione dello smartworking per tutti i lavoratori della sede e, al bisogno, per lo staff dirigenziale; lo strumento proseguirà anche nel corso del 2021 con accordo sindacale permanente
- la sperimentazione di un servizio di baby sitting per i figli dei dipendenti chiamati a essere presenti sui servizi nel corso del lockdown
- l'attribuzione di un premio aziendale annuale in welfare (buoni spesa) per tutto il personale come riconoscimento dello sforzo a tutti i lavoratori che si sono prodigati nel dare continuità alle attività della cooperativa durante la fase di lock down e sostegno al reddito per coloro che sono stati più penalizzati con l'impiego del FIS. La quantificazione del premio è stata definita sulla base di criteri di presenza / assenza e tipologia dei servizi/funzioni nel corso dei mesi di lockdown.

Soddisfazione

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.
Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media generale di 8,01, a confronto con un punteggio di 7,97 dell'anno 2019, segnale di una stabile buona soddisfazione. A fronte di 84 risposte al questionario, su 108 dipendenti, non è stato presente nessun valore negativo sulla soddisfazione complessiva.



I dipendenti si mostrano **più soddisfatti per**:

Le politiche retributive adottate dalla cooperativa per far fronte alla pandemia (CIG, FIS, premio)	8,70
Gli interventi di tutela e sicurezza per gli operatori e il servizio durante la pandemia	8,60
La relazione con gli utenti del servizio	8,40

Le aree di **minor soddisfazione** sono invece le seguenti:

La comunicazione interna	
Le modalità organizzative del servizio/progetto	7,50
Il carico di lavoro	7,40

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi approvati per il 2020 hanno riguardato oltre al monitoraggio costante della situazione economica e finanziaria, il coinvolgimento della base sociale per la ridefinizione della nuova governance allo scadere del mandato del Consiglio di Amministrazione. Accanto a questo obiettivo si sarebbero dovuti ridefinire con l'assemblea soci gli orientamenti strategici della Cooperativa; la pandemia ha fatto slittare tale lavoro di confronto con la base sociale. Si è deciso di dare continuità a quanto già in essere e iniziare un percorso con i soci e la direzione nel mese di settembre 2020 per la definizione delle prossime strategie di Itaca.
Gli obiettivi, in parte in continuità con quelli dell'anno precedente, sono i seguenti:

CDA	MANTENERE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA COOPERATIVA
	PRESIDIARE E MANTENERE LA SOSTENIBILITA' DEI SERVIZI DELLA COOPERATIVA DURANTE LA PANDEMIA
	DEFINIRE OBIETTIVI E RACCOGLIERE LE DISPONIBILITA' PER IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	RIPENSARE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA BASE SOCIALE E DI COMUNICAZIONE
	VERIFICARE LE STRATEGIE IN ESSERE E DELINEARE ALCUNI TEMI/ORIENTAMENTI DI SVILUPPO
	RILANCIARE E STRUTTURARE LA RACCOLTA FONDI
PRESIDENTE	MANTENERE LE RELAZIONI, IL DIALOGO E IL CONFRONTO TRA COOPERATIVA E TERRITORIO
	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLA COOPERATIVA NEI MOMENTI FORMALI E INFORMALI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE ATTRAVERSO NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE "DA REMOTO"
	CONFRONTARSI CON ALTRI ENTI/COPERATIVE/ASSOCIAZIONI E PROMUOVERE LA MUTUALITA' ESTERNA

	MANTENERE DURANTE IL PERIODO DI LOCKDOWN L'INGAGGIO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL DIALOGO CON LE FAMIGLIE.
DIREZIONE	CONSOLIDARE L'ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA VERSO UN MODELLO BASATO SU PROCESSI E OBIETTIVI
	GARANTIRE LA REDDITIVITA' DEI SERVIZI, AUMENTARE I PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE, AUMENTARE LA PRODUZIONE – DURANTE LA PANDEMIA: GARANTIRE LA TENUTA ECONOMICA DELLA COOPERATIVA E DEI SERVIZI, NEGOZIARE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SU ASPETTI ECONOMICI E DI TENUTA DEI SERVIZI, GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DELLE RISORSE UMANE
	AUMENTARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI NELLA RISPOSTA, LA SODDISFAZIONE E L'INNOVAZIONE PROGETTARE E SPERIMENTARE IL SISTEMA DOPO DI NOI CON NUOVE OFFERTE PROMUOVERE ED ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO COSTANTE DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI E DELLE OFFERTE DELLA COOPERATIVA IN CORRELAZIONE ALL'EVOLUZIONE DEGLI ASPETTI PANDEMICI E DELLE INDICAZIONI/NORME MINISTERIALI, REGIONALI E LOCALI

Gli esiti degli obiettivi individuati nella pianificazione 2020 del CdA e della Presidente sono stati sicuramente stravolti e la pianificazione rimodulata a seguito dell'avvio della pandemia. In base agli obiettivi che ci si era posti il Consiglio di Amministrazione e la Presidente hanno operatore quanto segue:

- Sono state verificate dal CDA in uscita e da quello eletto nell'assemblea soci del mese di luglio 2020 le strategie 2017-2019. Dalla verifica è emerso che la cooperativa ha rigenerato e dato stabilità ai propri servizi, il passaggio futuro sarà quello di far crescere le possibilità di Itaca e orientare la cooperativa in un'ottica di sviluppo delle proprie offerte.
- Da un'analisi portata dalla direzione è emersa l'urgenza del tema del "dopo di noi" legato alla necessità da parte delle famiglie di poter rispondere in modo concreto ai loro bisogni e necessità. Il consiglio in collaborazione con la direzione ha approvato i preventivi per la ristrutturazione dell'appartamento di Calcio e l'avvio di tutti gli adempimenti burocratici per consentire la realizzazione di questa offerta. E' stata presa in considerazione anche la proposta del progetto agri-hub promosso dall'amministrazione comunale di Spirano. Si tratta della costruzione di una struttura con all'interno un nido e una parte legata alla residenzialità che il comune di Spirano darebbe in gestione alla Cooperativa Itaca. Il CdA ha dato un primo parere positivo nel proseguire con la valutazione di quanto emerso.
- Dal punto di vista economico, la rinegoziazione costante con gli ambiti, comuni ed Ats e l'accesso alla cassa integrazione per i dipendenti ha consentito una buona tenuta della cooperativa in termini di sostenibilità economica. Il Consiglio di amministrazione ha scelto insieme alla direzione e al responsabile amministrativo di anticipare la cassa integrazione a tutti i dipendenti per non mettere in difficoltà le famiglie dei nostri lavoratori. Nel mese di dicembre si è attivato un processo di politiche retributive del lavoro; grazie ad un accordo con il supermercato Conad la Cooperativa ha deciso di offrire ai propri dipendenti dei buoni spesa come ulteriore sostegno alle difficoltà economiche derivate dal Covid.

- Sul lato finanziario sono state portate a termine le operazioni di rimodulazione dei mutui con la chiusura di quelli a breve termine per un'attivazione di mutui a lungo termine maggiormente sostenibili per la cooperativa. Anche la sospensione del pagamento dei mutui concesso dalla pandemia ha contribuito a non appesantire la tenuta economica e finanziaria.
- Con i soci si è completato il tema identitario della Cooperativa scegliendo e approvando nell'assemblea di luglio 2020 il nuovo logo della Cooperativa. Dal mese di novembre ci si è dedicati alla migrazione dal vecchio al nuovo logo di Itaca sia internamente sia sul territorio. Di particolare rilievo è stato l'appuntamento con gli stakeholder del 28 ottobre 2020. A coloro che hanno partecipato è stato raccontato l'ultimo anno della cooperativa sotto il profilo identitario e di posizionamento territoriale dando voce ai protagonisti di questo processo di cambiamento: famigliari, referenti delle associazioni e di altre realtà cooperative vicine ad Itaca. Al termine è stato presentato il nuovo logo di Itaca che ha dato avvio alla nuova identity.
- Nel mese di settembre, sotto la guida della docente del Politecnico di Milano Elena Giunta, è iniziato un nuovo percorso soci sulle strategie/visioni future di Itaca nei prossimi 10/20 anni. I soci si sono incontrati in presenza il 26 settembre e successivamente da remoto il 7 novembre. Da questi due incontri sono emerse alcune parole-chiave e temi importanti per gli orientamenti della cooperativa. A questi due incontri seguiranno degli appuntamenti individuali con i soci e una ripresa in plenaria per la ri-condivisione degli oggetti emersi e la scrittura delle nuove strategie.
- Una parte fondamentale e centrale è stata determinata dall'avvento della pandemia che ha modificato gli assetti iniziali. Grande rilevanza è stata data al contenimento del contagio all'interno delle strutture con particolare attenzione a quelle residenziali. Anche la riapertura rimodulata dei servizi ha visto l'investimento di risorse ed energie per la contrattazione delle parti economiche e strutturali dei servizi. Il tema della raccolta fondi e della comunicazione hanno subito un cambiamento nell'approccio. Il Cda ha deciso a fine anno di investire in una formazione ad hoc sul tema della raccolta fondi e della comunicazione puntando al capitale relazionale e alle molteplici possibilità di incontro con l'altro. Si è rafforzato in tal senso anche il contatto e il confronto con le famiglie, soprattutto dei servizi diurni con costanti incontri con i rappresentanti attraverso piattaforme digitali e un continuo aggiornamento dello stato dell'arte dei servizi e del contesto normativo di riferimento per Itaca.
- E' stata garantita la presenza e l'aggiornamento della Presidente o del Direttore ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine, Grumello e Seriate, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia.

Obiettivi e attività svolte

Gli obiettivi e le attività previste per il 2020 sono stati completamente ribaltati dall'avvento della pandemia.

Dal 21 febbraio in poi, gli eventi hanno sempre evidenziato la progressione drammatica del contagio e l'ineluttabilità di questo evento. Le comunità residenziali hanno impedito l'accesso di estranei sin dalla rilevazione del primo caso di Codogno garantendo così una rapida interruzione dei rischi di contagio, mentre i servizi Diurni hanno interrotto il funzionamento due giorni prima il lockdown nazionale del 10 marzo.

A partire dal 22 febbraio la cooperativa ha attivato un gruppo di gestione della crisi composto dallo staff dirigenziale che ha fin da subito operato in due direzioni: lo studio e la definizione di azioni per la messa in sicurezza delle persone che frequentano i servizi operando la sospensione dei servizi Diurni e la

chiusura agli ingressi ed uscite dei residenziali; contestualmente ha cercato di comprendere le modalità con le quali mantenere il contatto con le famiglie delle persone dei servizi diurni.

Il 9 marzo la sede amministrativa della cooperativa era completamente virtualizzata, con la possibilità di rispondere da remoto alle chiamate e gestire tutta l'attività amministrativa in smart working, salvo una presenza di un solo operatore al giorno a turnazione a partire dal 20 aprile. Tale situazione ha garantito una gestione efficace dei flussi amministrativi ed una conciliazione dei tempi di care giving dei familiari dei lavoratori.

Il 22 febbraio è stato lo sparti acque tra il prima e il dopo:

- ha costretto l'organizzazione ha mettere in atto pratiche di autotutela studiando le procedure evidence based che via via venivano inviate dagli enti preposti. In questo senso il 2020 oltre alla pandemia sanitaria è stato caratterizzato da una vera e propria pandemia documentale: la riapertura dei servizi diurni del 29 giugno è stata orientata dallo studio ed applicazione di **45 DPCM e Circolari Ministeriali** e **57 Disposizioni/Note DG Welfare Regione Lombardia/ATS**. Alla fine del 2020 si è arrivati a **110 DPCM** e Circolari Ministeriali e **108 Disposizioni/Note DG** Welfare Regione Lombardia/ATS
- ha richiesto uno **sforzo contestuale nel monitorare lo stato di salute di tutti**, operatori utenti e le loro famiglie attivando strumenti di monitoraggio e comunicazione da remoto, permettendo una conversione tecnologica in poche settimane, cambiamento sempre auspicato ma mai realizzato in una forma così estesa e repentina
- ha attivato lo staff dirigenziale in un **lavoro di riflessione permanente sugli scenari** che si sarebbe dovuto affrontare e sulla direzione da dare nel lock down e nella riapertura
- ha costretto ad un **presidio più attento e prudente dei flussi economici e finanziari** che si sono interrotti quasi completamente costringendo la cooperativa ad attivare tutte le misure di tutela finanziaria e gli ammortizzatori sociali

Gli assi di lavoro principali del dopo pandemia sono stati:

- **la prevenzione e la gestione dell'infezione da Sars Cov 2:** sono stati rivisitati completamente tutti i servizi nel loro funzionamento quotidiano, nella logistica, nelle routine al fine di implementare tutte le azioni prescritte nella "pandemia documentale" del 2020: dalla disinfezione e sanificazione, ai dispositivi di protezione e la gestione del distanziamento, i test e la tracciabilità, i protocolli di rapporto con le famiglie, gli utenti i fornitori, le procedure per il personale per il triage, l'isolamento, la malattia e la quarantena, la revisione dei trasporti e del servizio mensa; La riapertura dei servizi diurni è stata preceduta da una vigorosa operazione di manutenzione delle strutture che ha comportato un investimento di oltre 35 mila euro in manutenzioni straordinarie: la revisione dei bagni e del percorso di uscita operatori a spirano, la tinteggiature di tutto il CDD di verdellino, la sostituzione dei fancoil del PTD e la creazione di due nuovi spazi climatizzati per il polo di Calcio, l'acquisto di due sollevatori a binario, l'istallazione di nuovi videocitofoni a Calcio.
- **rimodulazione dei servizi secondo nuove modalità di intervento:** i cambiamenti principali hanno riguardato i servizi diurni per i quali si è sviluppato quanto da tempo si auspicava in termini di flessibilità e innovazione declinando nuove forme di intervento:
    - Interventi di sostegno a distanza grazie alle piattaforme che nel 2020 si sono via via sviluppate: dal semplice whatsapp, a Google meet, Zoom, Teams, Skype, ecc
    - Interventi di sostegno al domicilio: si è esteso il protocollo felssibilità del 2019 che prevedeva interventi a domicilio a fronte di lunghe assenze per malattia, favorendo così

un riavvicinamento alla famiglia, ai suoi bisogni di conciliazione, alle aspettative della persona con disabilitò

- Interventi rimodulati con accoglienza presso gli spazi del centro diurno in regime di interventi individualizzati o secondo rapporti più bassi di quanto previsto dagli standard ordinari
- Interventi rimodulati con accoglienza in spazi alternativi anche all'aperto: il riavvio dei servizi ha comportato una revisione complessiva degli spazi interni ed esterni al fine di garantire gruppi stabiili, distanziamento e riduzione di rischi di assembramento

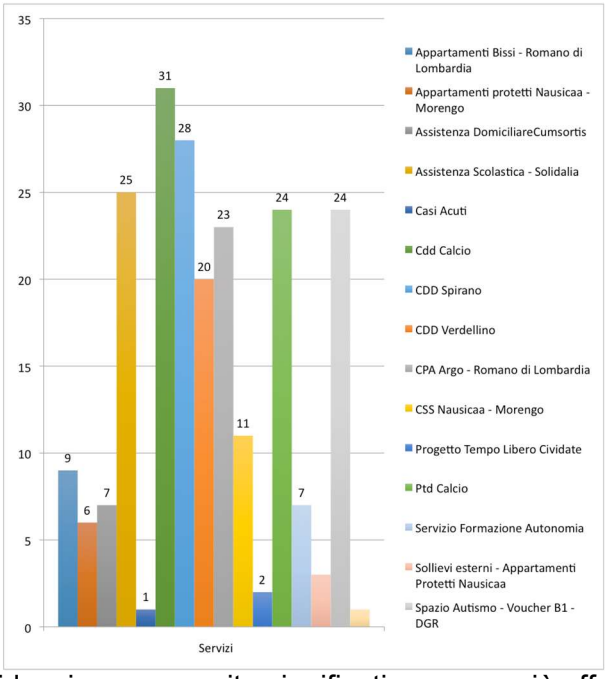
- **Il presidio della salute dei lavoratori, delle famiglie e degli utenti:** fin dalle prime battute l'impegno è stato nelle attività di prevenzione di cui sopra, ma si è anche investito nella dimensione relazionale: distanti ma connessi e in dialogo.
  - Si è mantenuto un canale di confronto con i lavoratori prima, durante e dopo il riavvio dei servizi
  - Si sono attivati Meet, video chiamate, visite a domicilio, telefonate con cadenze giornaliere per tutte le famiglie e gli utenti. In un paio di situazioni si è agito in emergenza, a domicilio per prevenire eventi infausti
  - Si sono attivati spazi di ascolto psicologico per accogliere i vissuti e le sofferenze
- **La negoziazione della remunerazione delle prestazioni:** la sospensione dei servizi diurni e territoriali dal 9 marzo al 29 giugno, il riavvio secondo nuovi criteri di sicurezza, la messa a regime dal 1 ottobre ed il mantenimento di procedure, attrezzature e servizi per la prevenzione del contagio sono tre fasi nelle quali si è dovuto discutere e ridefinire caratteristiche dei servizi e loro remunerazione. La negoziazione ha seguito logiche verticali nella partecipazione a vari tavoli di negoziazione provinciali e di ambito e logiche orizzontali nella partecipazione e talvolta stimolo di confronto tra cooperative nella definizione di piattaforme comune di contrattazione. Il lavoro ha interessato la direzione a livello provinciale, con ATS/Regione Lombardia, cinque ambiti territoriali e 13 amministrazioni comunali. Con la maggioranza di esse si è giunti ad accordi entro il 31 dicembre, a febbraio 2021 Regione Lombardia con la DGR 4354 ha confermato la remunerazione delle quote sanitarie per i giorni effettivi di servizio e grazie al lavoro intenso di Confcooperative Regionale ha stabilizzato un aumento lineare del 2,5% delle quote sanitarie di tutti i servizi socio sanitari. mentre resta una piccola quota di amministrazioni che alla data attuale hanno concordato la remunerazione ma non ha ancora saldato il lavorato del 2020. Accanto a questa attività specifica per la gestione della pandemia la direzione ha partecipato a supporto dell'attività istituzionale di Confcooperative, ai tavoli provinciali di concertazione per il riconoscimento dell'aumento della quota sociale dei CDD. Il lavoro svolto da Confcooperative ha portato all'approvazione in sede Consiglio di Rappresentanza dei sindaci delle linee guida per l'adeguamento della quota del 5%. Proseguirà nel 2021 il lavoro di negoziazione con gli ambiti territoriali per ottenere dai comuni l'impegno all'applicazione delle stesse.
- **la continuità dei servizi residenziali:** è continuata senza interruzioni l'attività dei servizi residenziali che come già detto hanno chiuso l'accesso a familiari ed estranei per proteggerne gli ospiti. Va segnalato lo sforzo organizzativo di tutte le equipe che hanno resistito alla pandemia garantendo la presenza ed uno sforzo costante a dare sollievo e qualità alla vita degli ospiti. A settembre, per un breve periodo sono riprese le visite dei parenti fino al secondo lockdown di novembre 2020 che è stato poi tolto con le recenti disposizioni di aprile 2021. Si sono invece interrotte le esperienze di avvicinamento alla residenzialità sostenute con i voucher Dopodinoi, ad eccezione di tre situazioni particolari per le quali la cooperativa, in accordo con le famiglie ed i servizi sociali, nel rispetto delle procedure regionali, ha attivato accoglienze lunghe di sollievo.

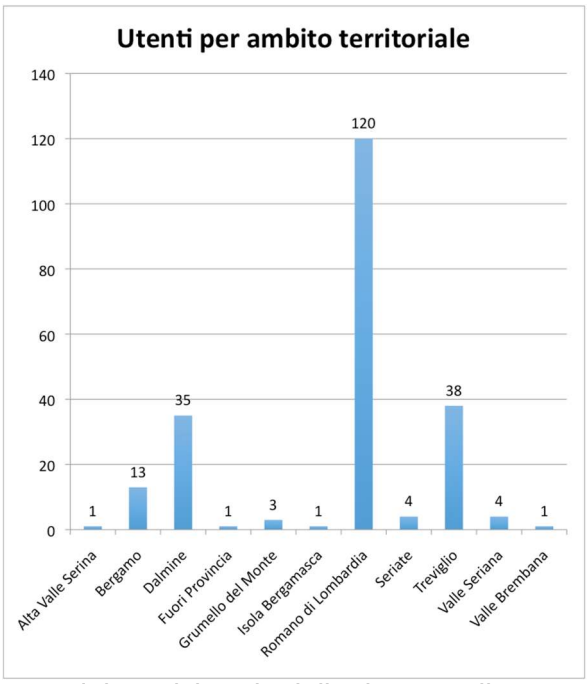
- **valutazione dell'impatto di medio termine della crisi ed il metodo della co-progettazione:** nonostante l'apnea di questo anno lo staff dirigenziale ha aperto spazi di riflessione sugli scenari futuri in termini di bisogni e risorse e modelli partecipati di intervento. In quest'alveo si innestano gli esperiementi di co-progettazione di Casa di Lidia con operatori famiglie e territorio, parallelamente le iniziative di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico e la prevenzione delle dipendenze hanno offerto spazi di incontro generativo con le scuole superiori della bassa Bergamasca.

Dopo i primi sei mesi di lavoro costante in emergenza si operato per il ripristino **della struttura organizzativa** attraverso gli staff dedicati al presidio di processi chiave dell'impresa:

- **lo Staff dirigenziale** quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa; con la pandemia si è sdoganata la riunione a distanza e lo smart working come modalità formalmente riconosciuta
- il **coordinamento dei processi di supporto** operando in particolare per la revisione delle procedure della privacy
- **lo staff degli uffici della sede** per la gestione dello smart working ed il presidio in presenza dei processi di lavoro inerenti gli uffici.
- **Le equipe dei servizi** per le quali si ripreso il processo di assestment center e ridefinizione delle funzioni, del metodo e degli strumenti delle equipe di tutti i servizi della cooperativa.
- La costruzione del **sistema valutazione risorse umane** attraverso l'approccio della Job Design che ha coinvolto tutti i livelli della cooperativa nella definizione dei profili professionali presenti attraverso un modello teorico che privilegia il lavoro per obiettivi ed una organizzazione aperta e decentrata

Di seguito si riportano due grafici che evidenziano l'utenza con la quale si è operato:





Si evidenzia una crescita significativa, come già affermato dei servizi territoriali ed un ampliamento del numero degli ambiti e dei comuni con i quali si collabora, anche se rimangono come ambiti principali quelli storicamente consolidati.

Si segnala che nel prospetto manca il conteggio dei beneficiari dei progetti di prevenzione (GAP e Goal) perchè non si tratta di servizio, ma di una iniziativa ad alto impatto sulla popolazione. Di seguito il dettaglio

- 20 insegnanti degli ambiti territoriali di Treviglio e Romano di Lombardia
- 200 studenti peer con i quali si è realizzato il progetto di peer education sul GAP
- 1000 studenti che hanno beneficiato gli interventi di peer education
- 18 amministratori e 30 cittadini attivi con i quali sono stati gestiti 4 gruppi guida
- 100.000 i sacchetti del pane per la campagna GAP di cui si stimano circa 10.000 destinatari.

Servizi Diurni

Il CDD di Spirano ha mantenuto, seppur in maniera ridotta le relazioni esterne alla cooperativa e si sono ampliate le relazioni interne soprattutto con i famigliari del servizio. Sospese in questa fase le relazioni con la CSS Nausicaa e con il CDD di Verdellino per quanto riguarda le attività. Mantenuti gli scambi con gli operatori di Verdellino come risorsa per il servizio e nella collaborazione durante la pandemia e a seguito della riapertura dei CDD nella costituzione di un'equipe di lavoro sugli interventi a distanza. Va sottolineato il lavoro di rimodulazione del servizio in linea con gli aggiornamenti delle dgr; la flessibilità chiesta e garantita dal personale e la stretta collaborazione con le famiglie per una nuova modalità di gestione del servizio CDD. Presso il CDD di Spirano nel mese di settembre è stata sperimentata una proposta di residenzialità su una situazione di emergenza e sono stati attivati interventi a domicilio per 3 utenti del CDD. Anche il ripensamento degli spazi, l'utilizzo di DPI e l'introduzione delle divise, oltre alla riorganizzazione delle attività (in presenza e da remoto) hanno dato una nuova veste al lavoro e alla quotidianità. La dimissione di 2 utenti (una a maggio e una a settembre) è stata compensata con l'ingresso di due nuove persone nel mese di novembre.
Il CDD di Verdellino ha sviluppato il tema dell'attività a distanza attraverso un'organizzazione di sistema che ha portato alla strutturazione di 1 equipe di polo Verdellino-Spirano dedicata a questa attività, sono stati offerti momenti dedicati di elaborazione alle persone inserite e agli operatori attraverso il laboratorio di narrazione creativa con Barbara Miniero. Sulla base dell'organizzazione dell'attività a distanza abbiamo strutturato le attività di servizio, migliorandone la qualità nell'offerta. Mantenuto alto il presidio sulla pulizia e igienizzazione del servizio. Raggiunta la verticalizzazione dei tutti i contratti part time. Si mantiene il buon livello di qualità del lavoro con le famiglie, ampliato la rosa di familiari da candidare come rappresentanti.
Nel Polo di Calcio, CDD e PTD, si è lavorato per adeguare il servizio sia a livello strutturale che a livello organizzativo rispetto alle normative vigenti Covid-19. I due servizi non hanno condiviso le attività come

indicato dalle misure di contenimento dei contagi. Sono stati rivisiti anche i trasporti e le loro composizioni. Si è svolto in tutto il periodo del lock down e anche dopo un raccordo forte con i rappresentanti e le famiglie tutte per accompagnare al meglio la ripartenza dei servizi con nuove routine e regole. Si è progettato il nuovo spazio per poter accogliere nella fascia notturna gli utenti dei servizi per fare le prime esperienze di residenzialità.
Al PTD, l'avvento della pandemia ha portato ad una serie di chiusure e riaperture del servizio a seguito anche alcune situazioni di positività di operatori e utenti. Il servizio è stato più volte rimodulato rispetto alla presenza di operatori e utenti sino al ritorno al funzionamento standard nel mese di ottobre.
Sotto il profilo delle attività la pandemia ha determinato un'interruzione dei rapporti con le realtà del territorio e la sospensione delle attività di polo. C'è stato un radicale cambiamento delle attività proposte agli utenti del servizio, svolte interamente all'interno della struttura.
Dalla riapertura del PTD periodicamente sono stati svolte i controlli e le attività necessarie al monitoraggio e alla prevenzione dello stato di salute degli utenti rispetto alla diffusione del virus covid19: test sierologico, tamponi, coinvolgimento/addestramento degli utenti rispetto all'attuazione di comportamenti adeguati (distanziamento, uso della mascherina, igienizzazione).
Durante il periodo di chiusura a seguito dello scoppio della pandemia, sono state implementate una serie di attività educative e di sostegno piscologico da remoto (videochiamate, google meet, whatsapp) che tutt'ora permangono attive per gli utenti e le famiglie che frequentano il servizio a distanza.
Per quanto concerne il personale, con la riapertura del servizio dopo la chiusura Covid è stata introdotta in organico una figura di OSS. Con il calo degli utenti in presenza in prossimità della conclusione dell'annualità è stata provvisoriamente spostata una figura educativa condivisa con il CDD su altro servizio della cooperativa. Nel corso dell'anno vi è stato un continuo e costante efficientamento del personale in rapporto agli utenti presenti e alle rimodulazioni di funzionamento del servizio.
Il PTD all'inizio dell'anno ha visto una crescita degli utenti inseriti con l'inserimento di 2 nuovi utenti sino a raggiungere una quota di 25 frequentanti. Nel corso dell'anno vi è stato un calo della saturazione del servizio dovuta a decessi e dimissioni non preventivate. Al termine dell'anno sono accolti in servizio 22 utenti di cui 17 in presenza e 5 a distanza.
Il servizio LEP con l'arrivo del Covid ha visto una sospensione delle attività previste nei vari servizi CDD E PTD Calcio e CDD Verdellino da marzo 2020 ad oggi(febbraio 2021).
IL servizio è stato riaperto solo per CSS Nausicaa e Comunità Argo da lunedi 21 settembre presso gli spazi di Berakah di Pagazzano che vede la presenza di 2 utenti per ogni servizio in giorni distinti e per tutta la settimana (martedi e giovedi 9.30/11.30 Nausicaa e lunedi 9.30/11.30 mercoledi /venerdi 14.00/1600 gli utenti di Argo)
Da settembre 2020 a dicembre 2020 i vari LEP siti nelle varie strutture hanno collaborato per la creazione del regalo Natalizio riuscendo a produrre circa 1600 regali.
ADM : il servizio da marzo 2020 è stato sospeso fino a luglio 2020. Durante la chiusura gli operatori hanno mantenuto contatti ed interventi settimanali con le famiglie seguite.
Da luglio sono stati riaperti i casi con una calendarizzazione prevista da Risorsa Sociale di Treviglio.
SFA: da gennaio 2020 la Cooperativa Itaca si è accreditata per la gestione del servizio SFA subentrando alla Cooperativa Fili che lo seguiva precedentemente. Il servizio prevede il Coordinamento della Cooperativa e la presenza di 2 operatori della stessa che seguono 5 ragazzi suddivisi in gruppi sulle diverse proposte di attività. Durante il locdown gli operatori e il Coordinatore hanno mantenuto i contatti con utenti e famiglie. Il servizio in accordo con Solidalia è stato riaperto il 6 luglio 2020 con la ripartenza di tutti gli interventi previsti.

Servizi Residenziali

Il servizio residenziale dell'area della salute mentale accreditato ha mantenuto il pieno regime ed il continuo equilibrio psico fisico degli ospiti inseriti. Per quanto riguarda il servizio residenziale per ospiti disabili, la copertura è stata, come per il 2019 di numero 9 ospiti su 10. Per la comunità psichiatrica, la situazione esterna dettata Coronavirus, ha tenuto in sospeso delle valutazioni provenienti dall'esterno, già ipotizzate all'interno di una lista d'attesa, garantendo la continuità per gli ospiti già presenti. Rispetto invece alla comunità per disabili, la situazione ha rallentato e tenuto in sospeso la circolarità di richieste e di valutazioni con i servizi sociali per eventuali nuovi inserimenti a copertura del decimo posto libero.
Presso il contesto residenziale a Morengo (comunità e appartamenti protetti), si è sperimentata sulla base dell'esperienza pregressa, la presenza di nuove Assistenti Familiari sia durante il giorno che la notte, garantendo la copertura dei bisogni di entrambi i servizi in modo efficiente al fine di rispondere in modo maggiormente immediato e continuativo ai bisogni emersi lungo il corso dell'anno verso alcuni ospiti inseriti da tempo.
La chiusura dettata dall'epidemia ha bloccato i progetti di sollievo/Dopo di Noi attivati ed implementati lungo il corso del 2019 presso il contesto residenziale a Morengo. E' rimasto attivo un unico progetto in accordo con i sevizi sociali e la famiglia in quanto è stata accolta la richiesta della famiglia a proseguire il progetto evitando il rientro a domicilio proprio perché impossibilitati alla cura verso il proprio familiare. E' stato inoltre possibile effettuare una sollievo per un periodo di tempo maggiormente prolungato per

un solo utente, considerando le disposizioni date in materia degli ingressi previo tampone ed isolamento fiduciario prima dell'accesso.
Presso il contesto residenziale dell'area della salute mentale, dopo l'esperienza a domicilio effettuata al fine di garantire continuità al percorso già attivato ed agli accordi presi con la famiglia ed il servizio sociale di riferimento, con il mese di settembre 2020 si è confermato l'ingresso a tempo indeterminato di un solo ospite. All'interno dei servizi, sono continuate le attività riabilitative e socio educative riorganizzate in base alla situazione dettata dall'esterno, non soltanto in termini di spazi ma anche in base alla collaborazione degli operatori di entrambi i servizi.

Va segnalata l'attenzione richiesta dalla cooperativa e mantenuta da parte dei servizi al rispetto delle procedure a prevenzione dal contagio e a sicurezza del gruppo ospiti già inseriti nel contesto.
Nel polo di Nausicaa è emerso il bisogno di supportare gli aspetti sanitari dell'invecchiamento di alcuni utenti; si è quindi operato per una maggior integrazione socio sanitaria delle professioni ed un accompagnamento attivo delle persone, anche sulla base della conoscenza e dei vissuti esperienziali precedenti. Ciò ha anche permesso un confronto maggiormente attivo con le famiglie di questi utenti al fine di individuare il percorso progettuale migliore ed adatto alla situazione emersa. Fondamentale sono state anche le indicazioni offerte dal servizio al fine di orientare la famiglia verso scelte maggiormente adeguate.
Per la cooperativa non è stato possibile continuare a promuovere il Progetto Vacanze, implementato anche per i servizi residenziali nel 2019. Progetto che, si configura sempre di più come esperienza residenziale di socializzazione e divertimento, lontani da casa, sperimentando le proprie autonomie personali, domestiche, affettive, relazionali.

I primi due mesi del 2020, sono stati caratterizzati dagli incontri svolti con le famiglie/referenti degli ospiti dei servizi residenziali per la presentazione delle verifiche del 2019 ed il rilancio progettuale/piano riabilitativo del 2020. Tali momenti sono stati occasioni di scambio e confronto che hanno confermato la soddisfazione e la collaborazione rispetto a quanto progettato, nonché la fiducia ed il ringraziamento in merito a quanto nel quotidiano viene costantemente portato avanti grazie alla disponibilità presente da entrambe le parti. L'instabilità della situazione epidemiologica nominata alla fine del mese di febbraio 2020, ha visto, per scelta, la chiusura totale da parte del servizio sia verso l'interno che verso l'esterno. Tale decisione è maturata in accordo con la direzione sanitaria e la direzione della cooperativa ai fini preventivi verso gli ospiti di tutti i servizi residenziali. Scelta poi confermata e alla quale è stata poi data continuità con DPCM di marzo 2020 che ha definito il lockdown per tutto il territorio nazionale. Il lavoro molto attento che è stato svolto da parte dei servizi residenziali è stato, in primis informativo, in riferimento all'inserimento delle procedure sia verso gli ospiti che verso gli operatori a prevenzione del virus e in merito alla documentazione prodotta di riorganizzazione dei servizi, sia dal punto di vista degli spazi e gestionale con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio ed il benessere psico fisico di tutti gli utenti. La procedura di visite dei familiari/referenti è stata quella che maggiormente ha coinvolto gli affetti esterni degli ospiti, che ancora ad oggi deve essere spiegata e ricordata per mantenere il distanziamento e tutelare il nucleo dei congiunti presenti all'interno del servizio. Secondariamente, il distacco con i familiari/referenti, ci ha portato ad individuare altri strumenti di comunicazione per "farli incontrare", rassicurare entrambe le parti rispetto alla continuità della presenza e continuare uno scambio collaborativo con il servizio rispetto ai bisogni dei propri familiari. Per questo si sono implementati i contatti telefonici e le videochiamate, scatti fotografici o video che, a seconda delle preferenze dei parenti hanno mantenuto il contatto costante tra di loro. Durante l'anno, a seconda dei diversi DPCM, abbiamo sospeso oppure riaperto alle visite protette che ancora ad oggi vengono portate avanti con le innovazioni introdotte. Non si nega, per alcune famiglie, la difficoltà ad accettare la nuova modalità

comunicativa e di incontro che ha portato più volte gli operatori della comunità a livelli differenti ad interloquire con singoli familiari al fine di spiegare la necessità di una tutela interna ai fini preventivi e il mantenimento al tempo stesso di una situazione di benessere. Non è stato possibile, per il 2020, poter organizzare momenti di assemblea e di festa che si spera di rilanciare in un prossimo futuro anche con l'obiettivo già nominato di implementare il loro coinvolgimento attivando nuove e differenti strategie da mettere in campo.

Si segnala la tenuta della sperimentazione avviata nel 2017 con la presenza delle Assistenti Familiari presso gli appartamenti e CSS di Morengo durante il giorno e la notte. Questo efficientamento ha garantito una miglior copertura dei bisogni notturni della CSS e quelli diurni degli appartamenti, offrendo margini per accoglienze temporanee in giorni feriali e festivi.
Nel polo di Nausicaa è emerso il bisogno di supportare gli aspetti sanitari dell'invecchiamento di alcuni utenti; si è quindi operato per una maggior integrazione socio sanitaria delle professioni ed un accompagnamento attivo delle persone
Presso la CPA e Appartamenti di Cascina Bissi di Romano, sono continuate le attività riabilitativo e socio educative, con un turnover di 2 utenti. A queste si è aggiunta l'accoglienza stabile di una persone negli Appartamenti ed un sollievo. E' ancora sospesa la progettazione della CPM a 10 posti, nonostante l'autorizzazione dell'OCSM di Bergamo, a fronte degli elementi di incertezza riguardo la sostenibilità finanziaria per la cooperativa e per l'indefinitezza della possibilità di contrattualizzare la struttura.
Oltre ai servizi residenziali strutturati, la cooperativa ha continuato a promuovere le iniziative di avvicinamento alla residenzialità: i sollievi presso le comunità, ed il Progetto Vacanze senza Barriere. Riguardo a questi due temi si ritiene opportuno un approfondimento.

Servizi Territoriali

È continuata la collaborazione con Cum-Sortis/Fili Intrecciati per la gestione dell'ADM sull'Ambito Territoriale di Treviglio.
Dopo il bando ADM 2020 si è attivata una collaborazione anche con il CAF di Romano per la gestione delle nuove segnalazioni e il reperimento delle figure educative.
ADM : il servizio da marzo 2020 è stato sospeso fino a luglio 2020. Durante la chiusura gli operatori hanno mantenuto contatti ed interventi settimanali con le famiglie seguite con il riconoscimento economico per ogni nucleo di 2 ore settimanali retribuite in accordo con Risorsa.
Da luglio sono stati riaperti i casi con una calendarizzazione prevista da Risorsa Sociale di Treviglio.

Spazio Autismo

A febbraio 2020 è cambiata la figura del cordinatore per la sostituzione di maternità della collega titolare del servizio di Spazio Autismo. E' stato garantito il proseguimento dell'attività del servizio suddivisa in modo chiaro tra interventi di Case Management dove il coordinatore del servizio ha investito in termini di conoscenza, presidio e supporto delle reti territoriali (Famiglie, UONPIA, Scuole e realtà del territorio) e gestione dell'intervento psicoeducativo diretto con i bambini/ragazzi. La cooperativa ha investito nella formazione del personale al fine di specializzare gli interventi connotando sempre di più il servizio come offerta di secondo livello. La sede a Romano di Lombardia è stata occasione per esibire l'attenzione e la competenza su un tema caldo come l'Autismo ed una fascia d'età importante come quella evolutiva. L'insorgere dell'emergenza sanitaria ha portato alla chiusura del servizio da marzo a giugno 2020. Durante lockdown sono state garantite diverse attività di supporto educativo-relazionale da remoto attraverso videochiamate, google meet, whatsapp. Per alcune famiglie è stato importante attivare il supporto psicologico per fronteggiare al meglio i disagi che l'emergenza generava. Con la riapertura a luglio 2020 è stata necessaria la rimodulazione del servizio rispetto alla presenza di operatori e utenti garantendo tutte le tutele previste dal protocollo in precedenza redatto secondo il DPCM vigente. A luglio non tutti gli utenti hanno ripreso gli interventi, il regolare funzionamento del servizio è avvenuto a cavallo tra i mesi di settembre/ ottobre. All'interno del servizio sono stati garantiti i controlli e le attività previste per il monitoraggio e la prevenzione dello stato di salute dei ragazzini rispetto alla diffusione del virus covid19: test sierologico, tamponi, istruire e preparare gli utenti affinchè comprendessero le regole del distanziamento, dell' uso della mascherina e dell' igienizzazione. Il personale è stato scrupolosamente formato e reso consapevole della nuova modalità di vita all'interno del servizio concependolo in modo diverso. Durante la chiusura ,il lavoro di rete ha proseguito in modalità da remoto. Tra ottobre e dicembre, in prtesenza, sono state svolte tutte le attività di consulenza alle scuole previste dai singoli progetti. Il servizio ha accolto 4 nuovi utenti, di cui 2 usufruiscono solo della Dgr. Nel corso dell'anno ci sono state tre dimissioni di cui due situazioni hanno sospeso gli

interventi di spazio autismo mantenendo attiva la DGR, la terza ha rinunciato al pacchetto completo. Per dare maggiore evidenza alla specificità e alla peculiarità degli interventi e al valore dell'intero servizio , per lo stesso bambino l'educatore di spazio autismo è distinto dall'educatore della misura B1 e dall'educatore dell'assistenza scolastica. La continuità progettuale è garantita dalla micro-rete interna attiva tra gli operatori dei vari servizi.

MISURA B1

I progetti riconducibili alla Misura B1 si sono implementati, da 9 nel 2019 sono diventati 16 nel 2020. Di questi progetti uno ha rappresentato per il servizio una grande sfida professionale, una situazione con serie fragilità alimentari. La professionalità e la volontà degli operatori di mettersi in gioco hanno decretato il successo di questo progetto. Inoltre il raggiungimento dell'obiettivo è stato possibile grazie anche alla cooperativa che ha messo a disposizione sia strumenti sia risorse. Successivamente con la chiusura dovuto alla pandemia, questi progetti sono stati i primi ad essere riattivati cambiando modalità di erogazione. A tutela di tutti e con il buon senso della prevenzione, buona parte di questi interventi sono stati fatti all'interno del servizio di spazio autismo e non a casa dell'utente. Gli interventi si strutturano sul bisogno delle famiglie. Gli operatori hanno creato circolarità comunicativa e confronto tra di loro e con gli operatori di spazio Autismo e della scolastica soprattutto per quelle situazioni in carico ai tre servizi in contemporanea. Ciò ha garantito continuità progettuale mantenendo lo specifico di ciascun servizio. Per due situazioni sono intercorse le collaborazioni con i terapisti del percorso ABA rispettando la scuola di pensiero di ciascun professionista coinvolto. Si evidenzia la buona collaborazione e riconoscimento professionale da parte dell'ente inviante.

Prevenzione

Si è continuata la gestione dei progetti di Prevenzione al Gioco d'Azzardo con risultati differenti in funzione dell'Ambito Territoriale di realizzazione e le metodologie utilizzate. Deludenti nell'ambito di Romano di Lombardia a causa dello scarso coinvolgimento della committenza nella progettualità. Differente situazione per l'Ambito Territoriale di Treviglio che ha fortemente promosso le attività. Da un nuovo bando abbiamo ampliato il raggio d'azione della progettualità all'area inter distrettuale Bergamo Ovest e aperta la collaborazione con altre cooperative e ambiti territoriali.
Da definire meglio la collaborazione sul progetto "Non T'azzardare" di Bergamo che comprende la Val Brembana e Imagna, ancora in fase di studio per comprendere meglio i vari livelli di governance e ricaduta operativa.
Azione degna di nota risulta essere l'evento Mostra #EscapeTheGap" che verrà riconvertita dalla versione in presenza al formato interattivo digitale con la produzione di un format vero e proprio. Evnto reso possibile attraverso il coinvolgimento partner tecnici quali Sfelab, una società che si occupa di sviluppare concept interattivi per i musei ed Elena Giunta, esperta in design dei servizi per il politecnico di Milano. Altro partner è l'istituto Zenale Butinone, scuola polo formazione dell'ambito 5. Il lancio della mostra avverrà intorno al mese di giugno 2021.

Collaborazione con Villa Serena

A fine 2019 è stato coordinato il complesso processo di assorbimento del personale dei servizi alberghieri e dal mese di febbraio 2020 la cooperativa ha un incarico formale per la gestione del serivizio di direzione organizzativa e gestionale con due figure di responsabili. L'avvio dell'incarico di direzione è coinciso con l'inizio della pandemia. Nei mesi il servizio gestito dalla cooperativa ha portato ai seguenti risultati:

- Marzo giugno 2020: la gestione in presenza del drammatico effetto della pandemia: nei mesi di marzo, aprile e maggio sono decedute 19 persone ed il blocco degli inserimenti dettato da Regione Lombardia ha impedito il reinserimento di nuovi ospiti. Da metà marzo a metà aprile il servizio assistenziale ha gestito in emergenza la sostituzione del 33% del personale ammalato per il Covid. Dal 20 marzo l'amministrativo storico della fondazione si è ammalato lasciando scoperta completamente la gestione dell'ufficio alla nuova amministrativa e al personale della cooperativa che hanno attivato un controllo di gestione ciclico del personale, dei fornitori e dei flussi finanziari.
- Da aprile a luglio: durante questi mesi la direzione ha riorganizzato l'utilizzo degli spazi comuni, formato il personale con le nuove procedure di sicurezza acquisite dalle varie indicazini scientifiche e dalle normative nazionali, regionali e dalle circolari ATS. Il riavvio degli inserimenti è stato autorizzato, con provvedimenti regionali, dal mese di luglio. Sotto il profilo organizzativo da aprile a luglio la direzione ha attivato la Cassa Integrazione Covid operando una rotazione degli operatori del servizio assistenziale, riducendo le ore dei fisioterapisti (da 4 a 3 ore giornaliere) e non rinnovando un contratto a 18,5 ore settimanali (tempo determinato fino al 30 aprile 2020) del servizio animativo del CDI.
- Agosto – dicembre: la fondazione ha gradualmente riaperto il reparto ed inserito 17 persone in due mesi lasciando 3 posti liberi per eventuali isolamenti (60 posti su 63) come richiesto dalla normativa nazionale e regionale. Nei mesi di agosto e settembre si è rivisto tutto il servizio assistenziale operando un efficentamento dei meccanismi della sostituzione delle ferie: si è annullata la prassi consolidata che prevedeva il privilegio del personale assunto con CCNL Enti locali di decidere prioritariamente le proprie ferie e si è stabilito che nel periodo tra giugno e settembre fosse tollerabile un numero massimo di 2 ASA/OSS contemporaneamente in ferie. Le due scelte hanno consentito una riduzione del monte ore settimanale complessivo ed una gestione più equa delle ferie ed un numero inferiore di persone in ferie nello stesso periodo. Tale scelta è stata possibile distrubuendo il periodo di ferie su tutto l'anno. Si è inoltre operato un confronto tra il fabbisogno assistenziale ASA/OSS e la copertura delle turnazioni esistenti di tutto il personale si operata è una ottimizzazione della turnazione tra RSA e CDI rispondendo in modo appropriato al bisogno e rispettando ampiamente lo standard assistenziale previsto da accreditamento.
- Sotto il profilo finanziario ed economico la fondazione con le operazioni proposte dalla cooperativa ha risparmiato 200mila euro di costi variabili di produzione portando ad un sostanziale pareggio la gestione della fondazione e ha prevenuto il rischio di default finanziario aumentando invece le disponibilità liquide

È proseguita la collaborazione con la Cooperativa Sociale il Viandante, che nel 2019 ha visto un corposo aumento delle attività (+10%) dovuto ad una serie di iniziative promosse dai servizi tral quali gite, vacanze, attività su territorio e personalizzazione di alcuni trasporti. Tale situazione è stata in parte rivista e ridotta nell'ultimo trimestre dell'anno.

Supporto: Qualità – Sicurezza - 231

L'anno 2020 ha visto una necessaria costante attenzione alla revisione di tutta la documentazione in rispondenza alle norme, dai piani operativi gestionali, ai protocolli, alle procedure e istruzioni operative, a tutta la modulistica e documentazione correlata per la gestione della pandemia e la tenuta della sicurezza dei servizi, che sono stati strutturalmente adeguati con il nuovo assetto. I controlli da parte di ATS sulle strutture accreditate hanno dato riscontro positivo sulla tenuta dei servizi.
E' stato incaricato un nuovo RSPP sempre in capo a CSA Coesi; nell'occasione è stato revisionato tutto il sistema gestione sicurezza e le mansioni interne alla sede. E' stato portato a termine il processo di

dematerializzazione della documentazione e creazione di un archivio digitale in merito alla documentazione strutturale delle sedi dei servizi.
E' stato aggiornato ilo sistema privacy e 231 in rispondenza alle norme.
In ambito qualità, lo staff dirigenziale ha effettuato un percorso di formazione sugli strumenti di pianificazione e organizzazione, a seguito del quale è stato messo in uso un nuovo modello di pianificazione che contempla l'identificazione delle strategie, con analisi dei rischi eventuali connessi.

I SERVIZI

Comunita' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, Località Cascina Bissi- La CPA trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 28 febbraio 2007 n. 8/4221. Il servizio è accreditato presso la Regione Lombardia. Il principale committente è l'ATS di Bergamo con la quale è stato stipulato apposito contratto post-accreditamento.
Finalità del servizio
L'offerta residenziale è finalizzata al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di quotidianità, condizione sociale, ruolo. Garantisce uno spazio quotidiano il più possibile vissuto come contesto familiare in cui ognuno è protagonista di alcuni aspetti dell'andamento della casa e della convivenza con le altre persone.
Destinatari
"Argo" ospita fino a 14 utenti con problematiche psichiatriche, di sesso maschile e femminile. Attualmente la CPA è al completo.
Modalità di realizzazione del servizio
La Comunità Argo per tutto l'anno garantisce: ● intervento riabilitativo: si realizza all'interno e all'esterno della comunità offrendo quotidianamente agli utenti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale, attraverso la predisposizione e attuazione di attività individuali e di gruppo da parte di personale qualificato; ● intervento assistenziale ed infermieristico: si garantisce supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona e nella somministrazione farmacologia attraverso la presenza di personale ausiliario e infermieristico; ● servizi di vitto e alloggio: si prevedono diete personalizzate in base alle eventuali patologie e necessità. Per gli indumenti personali è attivato il servizio di lavanderia all'interno della Comunità. La cura e l'igiene degli spazi è a carico del personale addetto alle pulizie; ● intervento sanitario: la presenza del Medico Psichiatra assicura l'intervento clinico con l'ospite e la consulenza al personale della struttura; lo Psichiatra collabora con il Direttore Sanitario; ● assistenza in caso di ricovero ospedaliero: in caso di ricovero dell'utente presso una struttura ospedaliera, la comunità s'impegna a garantire una visita da parte del proprio personale per un'ora giornaliera comprendente igiene personale, assistenza e cambio biancheria. Tale servizio è garantito laddove il ricovero avvenga in una struttura che si trovi nel raggio di 15 Km. L'intervento offerto si basa sulla predisposizione ed attuazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR). Il PTR ha le seguenti caratteristiche: è individuale; è liberamente accettato dall'Utente; è frutto dell'interazione multiprofessionale; ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi da perseguire; ha come scopo il mantenimento e potenziamento di quelle abilità relazionali e funzionali necessarie per mantenere ed accrescere la qualità di vita dell'Utente; chiarisce in modo esplicito il rischio terapeutico per la salute e la sicurezza dell'Utente stesso, di altri Utenti, degli Operatori o di altre persone con cui l'Utente entra in contatto. Le strategie terapeutiche su cui si basa il PTR sono di tipo farmacologico e di tipo relazionale. IL PTR è inteso come strumento dinamico, continuamente aggiornato e riletto alla luce di nuove osservazioni e valutazioni. Sono previsti appositi incontri di condivisione, presentazione e verifica del progetto tra gli Operatori e l'Utente, i Servizi Territoriali, i Legali Rappresentanti o altri Tutori Riabilitativi/Progettuali.
Personale
Medico Psichiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ausiliario Socio Assistenziale, Infermiere Professionale, Direttore Sanitario.
Funzionamento e durata

"Argo" garantisce un'offerta assistenziale sulle 24 ore, proporzionata alla capacità di risocializzazione dell'Utente. L'organizzazione del personale soddisfa i vincoli previsti dell'accreditamento e prevede elementi di miglioramento. La continuità assistenziale è garantita dalla compresenza di un Infermiere Professionale e di un Ausiliario Socio Assistenziale a copertura dell'intera giornata. E' prevista la presenza in struttura del medico Psichiatra per 20 ore settimanali dal lunedi al venerdi, e il servizio di reperibilità telefonica dello stesso come richiesto dalla normativa di riferimento.
Il nostro know how
L'esperienza ventennale di gestione della Comunità Psichiatrica "Argo" da parte della Cooperativa Sociale Itaca, ha consentito lo sviluppo di un'ottima competenza nell'ambito della psichiatria territoriale, tanto che ad oggi la comunità Argo ha una sua precisa dimensione di accoglienza e assistenza stimata da parte di tutti i servizi invianti dei territori di Bergamo, Seriate e Treviglio. In particolare, la scelta della Cooperativa Itaca di aderire quanto più possibile alla propria Mission territoriale, ha permesso di sviluppare e consolidare il rapporto e la collaborazione con i servizi dei suddetti territori. La presenza di una equipe multidisciplinare storicamente presente, ha consentito la crescita delle singole abilità professionali e l'affiatamento nel lavoro di gruppo. Inoltre ha permesso il consolidamento e l'implementazione di nuove competenze necessarie all'evoluzione avvenuta nel corso degli anni grazie all'esperienza conseguita e a progetti formativi fortemente centrati sui bisogni via via emergenti verso i quali la Cooperativa Itaca ha sempre stimolato.

Comunita' Socio Sanitaria "Nausicaa"

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via S. Agata, 14 - La CSS trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 23 luglio 2004 n. 18333. La comunità già autorizzata al funzionamento (ex. art. 50 L.R. 1/1986) presso l'ASL di Bergamo e la Provincia di Bergamo (*Atto Dirigenziale dell'ASL di Bergamo Servizio Vigilanza n. 39 del 22.01.02* e con *Determinazione Dirigenziale Provincia di Bergamo n°1327 del 14.05.02)*, è stata accredita come Comunità Socio Sanitaria (CSS) per persone disabili presso la Regione Lombardia (*DGR n. 21169 del 24 marzo 2005) e oggetto di specifico Contratto con l'ASL di Bergamo.* Nausicaa trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. 18333/2004 e D.G.R. 3540/2012
Finalità del servizio
La Comunità dal 1996 rappresenta per il territorio una possibile risposta al "bisogno di residenzialità" per la persona disabile. Ha come principali finalità: offrire alla persona disabile un'esperienza abitativa e di vita all'interno di un contesto "comunitario" in cui l'individuo possa costantemente confrontarsi con specifiche dimensioni esistenziali (soggettività/collettività, privato/pubblico, individuo/gruppo…). offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto "territoriale" in cui l'individuo possa costantemente concorrere alla creazione di legami, di scambi di partecipazione.
Destinatari
La CSS è abilitata, accreditata e a contratto per accogliere fino a 10 utenti disabili (di cui 2 in carrozzina). Attualmente è al completo.

Modalità di realizzazione del servizio

La comunità intende approcciare la persona accolta nella sua qualità di abitante della casa. L'abitante necessita di recuperare le dimensioni affettive e simboliche attraverso la partecipazione, definizione di spazi e regole, la personalizzazione degli ambienti.

La CSS si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare:

- avvicinamento alla residenzialita': attraverso un percorso di osservazione e di sperimentazione del contesto definito nel tempo e con obiettivi specifici (frequentazioni periodiche,…);
- esperienza abitativa e di vita: attraverso una presa in carico continuativa e realizzazione di un programma individualizzato;
- esperienza di sollievo: attraverso frequentazioni periodiche programmate (fine settimana, ferie estive…), volte a sostenere e sollevare l'impegno della famiglia nella presa in carico diretta e continuativa della persona disabile.

La comunità offre prestazioni di tipo assistenziale (supporto/accompagnamento nelle diverse situazioni della quotidianità come il risveglio, la messa a letto, l'igiene personale, la cura degli ambienti e degli oggetti personali), prestazioni educativo-relazionali (attività ludico-ricreative, attività di tempo libero, supporto emotivo, accompagnamento nelle attività di vita), prestazioni di tipo sanitario per ogni singolo utente (visite, controlli, esami ematici,…)

Nausicaa si presenta come una "grande casa", in cui sono a disposizione diversi spazi che assumono diverse funzioni: la sala da pranzo, il soggiorno, la camera da letto, il giardino, locali di servizio…

Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: □

- Manuali (Riordino, raccolta differenziata, lavoretti a tema) □
- Educative -Socializzanti (giochi)
- Socio – assistenziali (benessere, massaggio, rilassamento)
- Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, commissioni)
- Esperienziali (uscite, mercato, attività con altri servizi della cooperativa) □

Personale

La comunità Nausicaa garantisce la presenza di personale qualificato non volontario a copertura dell'intera giornata, nel rispetto delle richieste della normativa di riferimento.

All'interno della comunità opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: coordinatore pedagogico; educatore professionale; ausiliario socio assistenziale; infermiere professionale; addetto ai servizi generali.

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di figure specialistiche, quali psichiatra e psicologo.

Funzionamento e durata

Nausicaa garantisce un'offerta residenziale sull'intera giornata e per tutto l'anno.

Nausicaa offre un'organizzazione intenzionale del tempo. L'offerta di un tempo regolativo che struttura la scansione giornaliera (giornata tipo, programma delle attività individuali e collettive) e offre agli utenti un contenimento ed una stabilità che consolidano l'identità e danno senso al proprio stare nel e al mondo. L'offerta di un tempo progettuale (progetto educativo individualizzato) permette agli utenti di immaginarsi un percorso di vita in cui aprirsi a delle nuove possibilità ed immaginarsi un futuro all'interno di un supporto ed un accompagnamento.

Il nostro know How

La Cooperativa Sociale Itaca ha principalmente risposto al bisogno di residenzialità per i disabili del territorio e per le loro famiglie, rappresentando in questo per anni l'unica opportunità disponibile. Lungo il corso degli anni ha implementato e consolidato un modello di offerta comunitaria per il disabile, affinando le competenze professionali dell'equipe multidisciplinare per quanto riguarda il progetto di servizio, nonché per progetti individuali e di gruppo. Inoltre, l'esperienza acquisita ha consentito di aprirsi a nuove offerte come il progetto sollievo per famiglie in difficoltà nella gestione quotidiana del proprio familiare e di avvicinamento alla residenzialità futura.

Appartamenti Protetti

Sede e Forma di funzionamento
Gli "Appartamenti protetti" nascono nell'anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l'offerta residenziale a favore dell'ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore. Gli **"Appartamenti Cascina Bissi**" ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all'interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale "Argo". La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica del comune di Romano di Lombardia, è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Ogni appartamento dispone di ingresso, zona giorno (salotto e cucina), zona notte (camera da letto con due posti letto), bagno attrezzato e ripostiglio. A disposizione di ogni ospite gli elettrodomestici per lo svolgimento delle diverse attività del quotidiano (lavatrice, lavastoviglie, forno a microonde…). Gli **"Appartamenti Nausicaa"** ubicati a Morengo, in via Sant'Agata 14, vicino al parco comunale e alla zona centrale del paese. Occupano la parte superiore di una struttura della Cooperativa all'interno della quale si trova anche la comunità Socio Sanitaria Nausicaa per persone con disabilità. L'intera struttura è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Un appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, due camere da letto con rispettivamente due e tre posti letto, antibagno e bagno attrezzato. Il secondo appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, una camera da letto con due posti letto, ampio antibagno e bagno attrezzato.
Finalità del servizio
Dal 2005 gli appartamenti della Cooperativa Itaca rappresentano per le Comunità locali una possibile risposta al "bisogno di residenzialità" per la persona disabile ed ai malati psichici finalizzato a favorirne l'autonomia di vita e percorsi di crescita. Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.
Destinatari
Gli appartamenti ospitano fino a 14 persone con diverse disabilità psico-fisiche, di entrambi i sessi, giovani e adulti con buone capacità relazionali, adattive, di comunicazione e di autonomia personale, provenienti di preferenza dall'ambito territoriale. Gli ospiti degli appartamenti sono provenienti di preferenza dall'ambito provinciale. La richiesta di inserimento può essere inoltrata dai Servizi Pubblici, dai Comuni, da privati.

Modalità di realizzazione del servizio

Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.

L'intervento si realizza tenendo in primo piano il progetto di vita dell'utente. Nello specifico l'intervento si sviluppa intorno a questi assi:

- asse della domiciliarità: insegnare agli utenti la gestione del quotidiano in appartamento;
- asse del tempo occupato sia esso tempo lavorativo/socio occupazionale che tempo di servizio;
- asse del tempo libero come mantenimento delle relazioni in essere e sviluppo di nuove relazioni;
- asse della famiglia d'origine: mantenimento del rapporto in essere e individuazione di altre forme di relazione e di accompagnamento della famiglia e della persona disabile al "distacco".

Gli ospiti mantengono la frequentazione nel servizio diurno di riferimento o al proprio lavoro, sviluppano capacità di cura della propria casa e di organizzazione del tempo libero, grazie anche alla presenza di volontari della Cooperativa.

Abitualmente si incontrano con la famiglia d'origine, parenti, referenti, amici, o andando loro a domicilio o invitandoli nella propria casa.

In relazione al grado di autonomia possono essere offerti servizi quali la preparazione del pranzo e della cena, le pulizie, servizio lavanderia, il trasporto dalla comunità e ritorno per lo svolgimento delle attività quotidiane o programmate all'interno del calendario mensile, visite mediche, rientri in famiglia.

Personale

Presso gli appartamenti lavorano quotidianamente professionisti quali gli ausiliari socio assistenziali, infermieri professionali, gli educatori professionali, la psicologa, lo psichiatra, la coordinatrice, volontari e gli addetti ai servizi, che garantiscono un percorso di vita qualitativo alle persone ospitate.

Funzionamento e durata

Gli appartamenti sono aperti 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

Il nostro know how

La creazione del servizio appartamenti protetti ha consentito alla Cooperativa Itaca di implementare ulteriormente e diversificare la propria offerta di residenzialità al territorio sia in termini strutturali che di finalità progettuale. L'allestimento di una equipe ad hoc per il servizio, cui chiedere di interconnettersi strettamente con le equipe delle due comunità residenziali, ha consentito di sviluppare una rete interna di competenze educative-assistenziali rispondente ai diversi bisogni emergenti. Il servizio Appartamenti Protetti ha avuto una forte risonanza a livello territoriale in particolar modo grazie alla peculiarità dell'essere contigui alle rispettive comunità residenziali che consente anche l'accoglienza di ospiti solo parzialmente autonomi, garantendo tuttavia loro la possibilità di "abitare" una casa.

Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti"

Sede e Forma di funzionamento

Calcio, Via Vezzoli, 3 – Spirano, Via Papa Giovanni XXIII – Verdellino, Viale degli Oleandri, 23 - Il Centro Diurno Disabili è una struttura socio sanitaria integrata non residenziale accreditata presso la Regione Lombardia (DGR 18334 del 23 luglio 2004).
Nel 2004 il servizio Centro Socio Educativo è stato accreditato come Centro Diurno Disabili presso la Regione Lombardia (*DGR Lombardia n. 21169 del 24 marzo 2005)*.

Finalità del servizio

Il CDD si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare:

- Percorsi socio sanitari ad elevato grado di integrazione;
- Percorsi di riabilitazione;
- Percorsi di socio riabilitazione;
- Percorsi educativi.

Il CDD ha come principali finalità:

- offrire alla persona disabile un'esperienza di benessere all'interno di un contesto in cui possa costantemente confrontarsi con dimensioni esistenziali e cicliche del percorso di vita
- offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto in cui l'individuo possa costantemente sperimentarsi nel giocare competenze/identità sociali e possibilità che altrimenti e altrove non troverebbe.

Destinatari

I Centri Diurni Disabili sono servizi che accolgono persone disabili gravi di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno terminato il percorso dell'obbligo scolastico, con gravi limitazioni dell'autonomia, che necessitano di una continua e specifica assistenza, nel rispetto della territorialità e dell'attenzione alla famiglia.
Il CDD "Il Girasole" accoglie fino a 30 persone disabili. Attualmente presenta 28 ospiti.
Il CDD "La Rosa dei venti" accoglie fino a 20 persone disabili. Attualmente presenta 19 ospiti.
Il CDD "Arcobaleno" accoglie fino a 30 persone disabili, attualmente presenti.

Modalità di realizzazione del servizio

Ogni educatore di riferimento del servizio è titolare del progetto individuale di ogni utente inserito al CDD. Il progetto individuale tiene conto degli aspetti di vita che stanno attraversando la persona nel qui ed ora e si pone l'obiettivo di uno sguardo nel tempo modificabile in base ai mutamenti della persona stessa e/o del suo contesto di vita.
Il progetto individuale e la pianificazione degli interventi che ne consegue sono gli strumenti che accompagnano la persona ad acquisire o mantenere autonomie, vivere esperienze e confrontarsi con gli altri.
Ogni progetto individuale e pianificazione degli interventi sono elaborati a inizio anno e verificati semestralmente dall' equipe, condivisi con l'utente e la famiglia.
La pianificazione degli interventi dà origine a una serie di attività, che vengono organizzate all'interno del servizio.
Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività:

- Motorie (piscine, pallestra, palestra, camminate, ginnastica, fisioterapia)
- Espressive (Teatro, pittura, Emozioni, Musica, Ballo)
- Manuali (Riordino, riciclaggio, raccolta differenziata, lavoretti a tema)
- Educative -Socializzanti (cucina, giochi, cineforum)
- Socio – assistenziali (benessere, massaggio, beauty, racconto fiabe, rilassamento)
- Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, biblioteca)
- Esperienziali (fattoria didattica, uscite, mercato, gite, attività di giochi con altri servizi della cooperativa)

Le attività si distinguono in attività invernali ed estive.
Accanto alle attività nel servizio sono strutturati dei momenti dedicati allo stare in gruppo: contenitori spazio-temporali in cui possono accadere eventi, generarsi delle relazioni, in modo spontaneo o pianificato, occasionale o sistematico, casuale o finalizzato.

Esempi di momenti dedicati allo stare in gruppo: attività di soggiorno, momenti destrutturati dopo l'igiene pomeridiano, colazione al mattino, momento del dopo pranzo
Il CDD garantisce il servizio mensa e trasporto da e per l'abitazione e nel corso di spostamenti per attività.

Personale

All'interno del servizio opera personale professionale, con le seguenti qualifiche:

- Coordinatore
- Educatore
- Ausiliario socio-assistenziale;

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di psicologo e psichiatra.
E' possibile attivare eventuali consulenze con altre professionalità in funzione dei bisogni espressi dagli utenti. E' cura della cooperativa comunicare l'eventuale carico economico per la famiglia.
La famiglia stessa può usufruire a pagamento del servizio di supporto psicologico e di consulenza psichiatrica, offerta dagli specialisti della Cooperativa tramite il servizio Terre di Confine.

Funzionamento e durata

Il Centro Diurno è un'offerta diurna con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e garantisce un'apertura di almeno 35 ore settimanali per 47 settimane; sono previste aperture o orari differenti su specifiche attività.
Il calendario viene definito annualmente ed eventuali aperture straordinarie vengono concordate con utente e famiglia.

Il nostro know how

Negli anni Itaca ha lavorato per migliorare la qualità del servizio mettendo in campo diverse azioni. La cura del proprio dipendente, la formazione, un organizzazione efficiente ed efficace per la gestione della complessità.
Si è specializzata nella cura delle persone con disabilità grave gravissima portando contributi migliorativi finalizzati a sviluppare benessere alle persone.
Riconosce le famiglie come partner nella relazione di cura, obiettivo fondamentale che ci guida nella strutturazione del percorso di vita del proprio famigliare all'interno della nostra unità d'offerta.
Costruiamo relazioni significative con il territorio e con le varie associazioni perché vogliamo che questo sia un valore aggiunto che entra nei nostri servizi.
Un valore aggiunto perché il territorio è fatto di persone, di relazioni, di contatto che permette di offrire nuove possibilità di incontro, scambio, crescita.
Crediamo fortemente nelle collaborazioni per raggiungere insieme obiettivi comuni.

Progetto Territoriale Disabili "Calipso"

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Il servizio è **accreditato** presso l'ambito di Romano di Lombardia dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia
Finalità del servizio
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili. Tale Servizio garantisce percorsi di media-lunga durata che hanno l'obiettivo di sviluppare il maggior livello di autonomia possibile attraverso interventi individualizzati.
Destinatari
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 16 ed i 65 anni) che per le loro caratteristiche necessitano servizi a media e/o alta protezione. Attualmente gli utenti inseriti sono 19 e provengono dai territori di: Ghisalba, Martinengo, Romano, Covo, Cividate, Calcio e Fontanella.
Modalità di realizzazione del servizio
Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio. Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff. Questi "luoghi" possono essere interni od esterni al servizio. Viene garantita una collaborazione attiva dei soggetti implicati nel progetto medianti incontri di analisi, monitoraggio, verifica e rilancio del progetto. Il PTD adotta un approccio di lavoro che vede il soggetto stesso capace e partecipe nella definizione delle mete e delle azioni educative che lo riguardano. Viene dato valore e importanza all'abitare il servizio ed ogni uno a diverso livello se ne prende cura e altrettanto importante abitare il territorio ed è attraverso la promozione delle autonomie sociali che gli utenti portano al tessuto le proprie capacità. I contesti educativi di gruppo risultano un elemento fondamentale di lavoro che lo staff intenzionalmente promuove, guida e valorizza. Alcuni attività di tipo territoriale e socio-occupazionale si realizzano nella logica della "squadra" in cui ogni persona da e riceve un contributo ne aumenta il valore e l'impatto di processo e di risultato. Risulta centrale nell'approccio metodologico anche l'individuazione dei partner progettuali sia delle reti istituzionale che quella prossimale della persona; ed è attraverso azioni di coinvolgimento che si può delineare l'intervento. Il PTD offre una gamma di esperienze legate alle: ● autonomie personali ● autonomie vita quotidiana ● autonomie sociali ● autonomie socio-occupazionali ● benessere psico-fisico ● tempo libero, cittadinanza e partecipazione **Attività:** Fattoria, Lep, Competenze sociali, occupazionali CTM**,** Orto**,** Cucina, Spesa, Merenda tra amici, Riordino e mestieri, Pulizie oratorio, Beauty – Ikaros**,** Giornalino**,** Spesa sociale, Maggiordomo offresi, Mercato di Calcio, Laboratorio ABITARE, Piscina, Camminate, Bocce, Palestra**,** Ippoterapia**,** Calcio**,** Pet Therapy, Mi presento, mi racconto
Personale

– Un coordinatore pedagogico – Educatori professionali, – Professionisti esterni coinvolti in caso di specifiche attività – Psicologo per colloqui individuali con gli utenti, supervisione all'équipe e se richiesto sostegno alla famiglia. – Psichiatra che, su richiesta può offrire colloqui o supporto (al soggetto, allo staff o alla famiglia)
Funzionamento e durata
È previsto la frequenza a moduli di 9, 15, 21 e 25 ore settimanali. È garantita l'apertura su 48 settimane/anno con chiusura 2 settimane ad agosto, una a dicembre e per i ponti e le festività. L'organizzazione settimanale dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi) 3 giornaliere dalle 9.00 alle 12.00 e due giornate dalle 9 alle 17. Il pranzo di due volte alla settimana si svolge presso un Ristorante di Calcio vicino alla struttura del servizio che viene raggiunta a piedi.
Il nostro know how
Nella individuazione di obiettivi e azioni correlate il servizio ha sviluppato la capacità di implementare concretamente la partecipazione degli utenti alla propria definizione, concretamente partecipano alla definizione obiettivo e alla restituzione del percorso svolto e firmano il proprio PEI. L'attivazione di sinergia con il territorio per intraprendere azione di promozione della socialità e delle autonomie degli utenti in rapporto alle proprie capacità. Promozione di attività che implicano l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata.

Laboratorio Ergoterapico Polivalente

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via Cavalier Quarto Agliardi, 18 - Il LEP è un servizio gestito internamente dalla Comunità Itaca, che accoglie gli utenti dei propri servizi, ma in prospettiva diventa presidio territoriale.
Finalità del servizio
Il servizio LEP è un contesto lavorativo protetto che si rivolge a persone disabili, si pone come scopo principale quello di consolidare, promuovere ed incentivare le abilità, le attitudini personali da agire in un contesto lavorativo, come l'attenzione, la tenuta sul compito, la capacità di memorizzare una sequenza lavorativa e una tenuta complessiva rispetto al lavoro da svolgere.
Destinatari
Il Servizio LEP è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 18 ed i 65 anni) provenienti da servizi della Cooperativa ITACA o da comuni limitrofi. Il LEP attualmente presenta 22 ospiti.
Modalità di realizzazione del servizio
Il laboratorio, per sua caratteristica, strutturazione e composizione viene vissuto come uno spazio diverso dal proprio servizio di appartenenza, permettendo all'utente di vedersi riconosciuto nel ruolo di lavoratore, dove rivestire un ruolo sociale diverso, dove è posto al centro dell'attenzione e dove la gratificazione e lo stimolo sono gli strumenti utilizzati per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle abilità di ognuno. Importante e di grande rilevanza è la presenza di personale qualificato e professionalmente competente che consente agli utenti di sperimentare un tipo di relazione diverso da quello abituale e che rimanda a un livello di competenza diverso. Il laboratorio si configura come un servizio che risalta e definisce le competenze del singolo dal punto di vista lavorativo, restituendo visibilità e dando rimandi concreti ad ogni utente. Le attività che attualmente sviluppa: - falegnameria – restauro mobili - riciclaggio carta per la produzione di oggettistica artistica
Personale
● Coordinatore ● Educatori professionali ● Maestro d'arte ● Professionisti della Cooperativa coinvolti in caso di specifici bisogni (psicologa, psichiatra, operatore di sviluppo di comunità)
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00. È prevista la sospensione in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio. La frequenza al servizio di uno o più moduli settimanali viene concordata con i servizi invianti.
Il nostro know how
Attraverso il LEP Itaca ha sviluppato la capacità di offrire un'esperienza lavorativa alle persone disabili, da proporre al territorio e non solo agli utenti dei servizi. Ha inoltre maturato le capacità creative per la produzione di oggettistica da immettere sul mercato.

Spazio Autismo - DGR 392 - B1

Sede e Forma di funzionamento

Romano di Lombardia, in Piazza Garibaldi 6

Il servizio è frutto della filiera di tre tipologie di interventi:
- Voucher specialistico di Solidalia - gestito in convenzione con l'Azienda Speciale Consortile
- DGR 392 di cui è Solidalia è ente titolare ed Itaca è ente gestore in convenzione
- Voucher B1 di cui Itaca è accreditata da RL in quanto gestore di servizi socio sanitari

Finalità del servizio

Spazio Autismo è un contesto nel quale vengono progettate e realizzate attività educative altamente specializzate dirette a soggetti con problemi di autismo.
Gli interventi si svolgono in un contesto adeguatamente strutturato ed organizzato secondo specifici criteri di organizzazione spazio–temporale.
L'intervento educativo è integrato da attività di supporto e consulenza alle famiglie, agli insegnanti e agli operatori che a vario titolo si occupano del benessere del bambino, e da attività di orientamento e di integrazione nel territorio.
È un servizio territoriale che risponde a bisogni diversificati e si pone come interlocutore all'interno della rete dei servizi e delle Istituzioni operanti sul territorio

Destinatari

Il servizio è rivolto a minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni con diagnosi che rientri nel quadro dei disturbi dello spettro autistico, documentata dal neuropsichiatra di riferimento.

Modalità di realizzazione del servizio

Nel servizio si articolano differenti tipologie di attività:

Attività a favore dei minori

- Accoglienza e analisi del bisogno
- Predisposizione del Progetto Individuale
- Realizzazione del progetto che può prevedere i seguenti interventi:
    - Intervento individualizzato caratterizzato da una particolare strutturazione del contesto e scansione del tempo
    - Attività cognitive basate sul metodo Teacch, sia in affiancamento alla figura educativa, sia in autonomia
    - Utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa, adattandola alle caratteristiche del singolo soggetto
    - Semplici attività legate alle autonomie personali, come la pulizia degli spazi, la preparazione di ricette, fare piccole commissioni all'interno di esercizi commerciali
    - Attività ludico-ricreative in piccolo gruppo
- Monitoraggio dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi

Attività a favore della famiglia

- Accoglienza e analisi del bisogno
- Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale
- Consulenza alla famiglia
- Monitoraggio e confronto sull'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi
- Messa a disposizione di spazi e operatori per favorire l'incontro tra famiglie, lo scambio di esperienze e il reciproco aiuto

Attività a favore della rete territoriale

- Accoglienza e analisi del bisogno
- Condivisione e co-costruzione del Progetto Individuale
- Raccordo e coordinamento tra i diversi attori della rete
- Consulenza alla scuola ed alle agenzie del territorio
- Monitoraggio e confronto dell'andamento del Progetto Individuale, adeguandolo ai bisogni in evoluzione e valutando il grado di miglioramento degli aspetti dell'interazione, della comunicazione e degli aspetti cognitivi ed emotivi
- Verifica degli obiettivi

Organizzazione del Servizio:

L'intervento psicoeducativo si svolge il servizio che è appositamente attrezzato per lo svolgimento del lavoro terapeutico. Si articola in attività individuali o di piccolo gruppo in funzione degli obiettivi individualizzati del progetto.
I moduli di frequenza annuale per ogni singolo bambino sono come di seguito articolati:

- 32 ore di attività annuale, MODULO MASSIMO.
- 20 ore di attività annuale, MODULO MEDIO.
- 10 ore di attività annuale, MODULO LIEVE, frequenza di consolidamento.

Il modulo per ciascuna situazione è definito in base ai bisogni di ogni singolo bambino, compatibilmente con il budget messo a disposizione dall' azienda Solidalia.
Le eventuali assenze dovranno essere comunicate entro il giorno precedente l'intervento. In caso di mancato preavviso l'intervento verrà scalato dal monte ore del modulo.

Le attività a favore della famiglia e della rete territoriale sono organizzate secondo il modello del Case Managemet previsto dalla DGR 392/2013

Le attività previste dal voucher B1 sono organizzate in moduli da 5 ore settimanali per la figura dell'educatore e 6 ore settimanali per la figura dell'ausiliario. La realizzazione può essere presso la sede del servizio, oppure in spazi del territorio o presso il domicilio

Personale

Il personale Gli operatori che compongono l'equipe impegnata nel servizio hanno una preparazione di tipo psico – pedagogico, hanno svolto percorsi di formazione documentati sulla disabilità e sull'autismo, oltre ad aver maturato esperienze concrete di lavoro nel campo dell'autismo.
L'equipe è composta da:

- Un coordinatore laureato in Scienze dell'educazione
- Un Case Manager
- Educatori Professionali
- Un consulente specializzato nelle problematiche e nei servizi dedicati alle patologie dello spettro Autistico
- Una psicologa
- Una pedagogista esperta in conduzione di gruppi familiari
- Assistenti educatori e ASA.

Funzionamento e durata

Il servizio è aperto 47 settimane all'anno. Gli orari di apertura sono su 6 giorni alla settimana dalle 9,00 alle 18,30 da settembre a fine luglio circa.
Durante il periodo estivo gli orari cambiano per permettere alle persone con disabilità di frequentare le iniziative del territorio o attività a prevalente carattere estivo (piscina esterna, gite, ecc.).
È' prevista la sospensione delle attività durante il mese di agosto, in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.

Il nostro know how

Questo progetto, avviato nel 2015, ha sviluppato le competenze specifiche forti nel campo del trattamento, della consulenza dell'auto e mutuo aiuto e dell'integrazione tra più iniziative per il sostegno della crescita dei bambini con autismo. Il posizionamento del servizio in un luogo centrale di Romano di Lombardia favorisce l'accessibilità e la visibilità delle qualità del servizio

Su appalto di Cum-Sortis Itaca gestisce i servizi Assistenza Educativa Scolastica in collaborazione con le cooperative CAF e Fili Intrecciati e ADM in collaborazione con la cooperativa Fili Intrecciati.

Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Per quanto concerne questo aspetto si faccia riferimento a quanto la cooperativa ha operato per contrastare gli effetti negativi della pandemia

SITUAZIONE ECONOMICA – FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione		2020	2019	2018	2017	2016	2015
1	Privati e famiglie	€ 579.006,21	€ 664.930,75	€ 652.950,22	€ 620.511,00	€ 770.486,99	€ 600.010,14
2	Imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Consorzio	€ 129.328,31	€ 145.179,15	€ 106.881,62	€ 274.868,00	€ 321.082,71	€ 319.760,57
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 2.923.850,80	€ 3.223.964,62	€ 3.136.564,86	€ 3.061.397,00	€ 2.995.270,66	€ 3.134.926,25
5	Contributi pubblici	€ 34.033,00	€ 51.961,76	€ 34.555,74	€ 15.775,00	€ 5.000,00	€ 49.050,17
7	Donazioni Private	€ 24.602,20	€ 39.603,21	€ 36.389,79	€ 29.197,00	€ 14.646,55	€ 12.098,79
10	altri ricavi	€ 22.468,86	€ 5.611,43	€ 36.740,63	€ 4.554,00	€ 33.093,28	€ 31.382,77
11	Cooperative sociali	€ 28.758,15	€ 0,00	€ 18.192,50	€ 36.422,00	€ 11.920,96	€ 19.872,30
	TOTALE	**€ 3.742.047,53**	**€ 4.131.250,92**	**€ 4.022.275,36**	**€ 4.042.724,00**	**€ 4.151.501,15**	**€ 4.167.100,99**

Costi da economie esterne e ammortamenti		2020	2019	2018	2017	2016	2015
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 450.769,29	€ 573.551,00	€ 601.929,95	€ 772.567,00	€ 640.406,06	€ 659.503,47
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 176.253,75	€ 184.965,20	€ 181.856,74	€ 182.476,00	€ 272.518,97	€ 273.414,50
15	altro	€ 321.701,84	€ 272.379,44	€ 280.535,02	€ 89.574,00	€ 188.312,20	€ 132.590,64
	subtotale	**€ 948.724,88**	**€ 1.030.895,64**	**€ 1.064.321,71**	**€ 1.046.634,00**	**€ 1.103.253,23**	**€ 1.067.523,61**

Distribuzione valore aggiunto		2020	2019	2018	2017	2016	2015
Sistema cooperativo							
16	Consorzio di riferimento	€ 36.602,79	€ 49.484,86	€ 49.636,23	€ 17.062,00	€ 110.756,09	€ 108.080,96
17	Cooperative sociali	€ 490.098,70	€ 477.412,16	€ 344.670,20	€ 29.199,00	€ 87.395,54	€ 61.347,74
19	Centrale cooperativa	€ 1.547,25	€ 1.546,75	€ 1.547,00	€ 1.547,00	€ 17.770,12	€ 14.942,74
	subtotale	€ 528.248,74	€ 528.443,77	€ 395.853,43	€ 47.808,00	€ 215.921,75	€ 184.371,44
Finanziatori							
21	Finanziatori ordinari	€ 49.400,10	€ 67.124,07	€ 74.547,71	€ 70.897,00	€ 105.743,89	€ 107.142,45
22	Finanziamenti dai soci	€ 47,59	€ 51,54	€ 40,53	€ 39,00	€ 41,19	€ 244,56

	subtotale	€ 49.447,69	€ 67.175,61	€ 74.588,24	€ 70.936,00	€ 105.785,08	€ 107.387,01
Lavoratori							
25	Dipendenti soci	€ 523.042,43	€ 553.018,51	€ 596.858,62	€ 657.404,00	€ 762.829,71	€ 810.183,55
26	Dipendenti non soci	€ 1.471.573,33	€ 1.717.177,40	€ 1.556.725,66	€ 1.657.178,00	€ 1.662.823,40	€ 1.624.078,95
29	Parasubordianti	€ 5.448,49	1823,02	€ 228,16	5125	€ -	€ -
30	Collaboratori	€ 40.245,55	€ 42.135,60	€ 54.900,11	€ 369.432,00	€ 244.025,23	€ 195.048,67
31b	Voucher	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 28.630,00	€ 112.823,40	€ 107.641,70
33	Amministratori e sindaci	€ 8.840,00	€ 1.560,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.400,00
34	Volontari	€ 1.550,00	€ 15.834,82	€ 23.142,73	€ 33.450,00	€ 24.299,37	€ 22.722,17
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 11.234,95	€ 9.182,80	€ 5.337,38	€ 700,00	€ 3.966,28	€ 177,60
31n	Rimborso voucher welfare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 2.061.934,75	€ 2.340.732,15	€ 2.239.688,66	€ 2.754.415,00	€ 2.813.263,39	€ 2.762.252,64
Comunità territoriale							
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00
38	Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	subtotale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00
Soci							
Enti pubblici							
42	Tasse	€ 22.241,00	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15
	subtotale	€ 22.241,00	€ 19.206,00	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15
	TOTALE	**€ 3.610.597,06**	**€ 3.986.453,17**	**€ 3.796.998,04**	**€ 3.941.921,00**	**€ 4.261.274,38**	**€ 4.152.291,85**

L'esercizio 2020 chiude con un utile pari a € 131.450,00= al netto delle imposte sul reddito che ammontano ad euro 4.609,00=.

L'anno 2020 è stato condizionato dallo stato di emergenza Covid e dalla conseguente chiusura dei servizi diurni e territoriali per un lungo periodo. Tale situazione rende pertanto difficile confrontare i dati dell'esercizio attuale con quelli degli esercizi precedenti. Il valore di produzione ammonta ad € 3.741.998 ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 9,42%. Per fronteggiare tale decremento sono state attuato politiche di riduzione dei costi e si è ampiamente utilizzata la cassa integrazione COVID, consentendo di raggiungere un sostanziale pareggio per i servizi diurni e territoriali, mentre i servizi residenziali, che sono rimasti sempre attivi, hanno portato al risultato positivo finale.
Sul fronte patrimoniale, la cooperativa ha provveduto a rivalutare il valore contabile del proprio immobile di Romano di Lombardia, usufruendo della normativa particolarmente favorevole emanata nel periodo emergenziale. Questa operazione ha consentito di incrementare il patrimonio netto di € 613.839.
Oltre a quanto sopra esposto si segnalano i seguenti elementi:

- Durante l'esercizio la cooperativa ha sostenuto maggiori costi per € 54.755 per l'acquisto di DPI e per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro;
- i costi finanziari imputati all'esercizio ammontano a complessivi € 70.690, con una riduzione del 20% rispetto all'anno 2019.
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio realizzato e della rivalutazione dell'immobile, ammonta ad euro 1.280.967, pari al 33,0% degli impegni totali.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, pari a Euro 131.450,47=, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta:

- versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 3.943,51=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;
- versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 39.435,14.=, a riserva legale;
- la parte residua dell'utile, pari ad euro 88.071,82=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art.12;

Si segnala che nel corso dell'anno 2020 la cooperativa ha usufruito della moratoria dei mutui ed ha proseguito nell'operazione di ristrutturazione dei propri debiti, estinguendo anticipatamente 5 finanziamenti aventi scadenze differenti e sostituendoli con due finanziamenti a lungo termine, uno dei quali garantito al 80% dal fondo garanzia Piccole Medie Impresa.

Comunicazione e fund raising

L'anno 2020 ha visto il prosieguo delle attività di comunicazione della cooperativa, con particolare enfasi sulla gestione della pagina Facebook "Itaca cooperativa sociale" e la pubblicazione di video sulla pagina YouTube.
Si segnala un incremento significativo delle coperture della pagina. Di seguito la comparazione dei dati degli ultimi 4 anni:

	2020	nov 2019	2018	2017
Like	1025	991	818	585
Post	164	70	165	170
Copertura media	12500	9600	2360	1490

La pagina ha visto picchi di copertura di alcuni post di 12500 persone e fino a 1800 interazioni sui singoli post. Continua ad essere la vetrina dei servizi, degli eventi e dei progetti promossi dalla cooperativa. Nel 2020 è stato inoltre avviato l'utilizzo delle storie con la campagna 5x1000, raggiungendo una copertura media di 104 persone/storia.
Su YouTube si rileva una media di 4876 visualizzazioni (+573% rispetto al 2019) con un tempo di visualizzazione di 87,9 ore, +10 iscritti e 7996 impressioni.
Per accompagnare l'attraversamento della pandemia è stata posta forte attenzione alla produzione video, che in corso di lockdown proponeva rubriche di attività da realizzare anche a casa e al rientro in servizio narrava la vita interna. Apposita campagna 5x1000 è stata dedicata al tema "Noi ripartiamo da loro" per sostenere l'acquisto di tutti i DPI necessari alla tutela di utenti e operatori in epoca COVID. Tutte le produzioni foto e video hanno avuto carattere dinamico, costruite sulla partecipazione dei soggetti che vivono la cooperativa, utenti, operatori, famiglie, rete cooperativa. Sono state occasioni di incontro, condivisione, costruzione d'identità.
Il percorso dell'assemblea soci per la definizione di una nuova vision e mission della cooperativa ha accompagnato la produzione di un nuovo logo e relativa immagine coordinata, promossi a fine 2020.
Un'ultima nota è relativa all'utilizzo degli strumenti di comunicazione a cura dei servizi: la pandemia e la necessità di mantenere le relazioni se pure nella distanza hanno accelerato il processo di "alfabetizzazione digitale" del personale, che ha appreso metodi e tecniche di utilizzo delle tecnologie a fini narrativi e comunicativi. Gli strumenti comunicativi sono ad oggi strumenti del mestiere per gli operatori, che hanno implementato nuove competenze.
Il 2020 è stato l'anno di avvio di una nuova funzione dedicata al fund raising.
La situazione pandemica non ha facilitato le azioni di raccolta fondi e i relativi risultati. Nello specifico l'attività di fund raising della cooperativa nel 2020 ha scelto di proseguire lungo diverse direttrici:

- singole azioni verso privati, associazionismo, imprese sensibili
- produzione oggettistica a cura dei servizi diurni e del LEP, il cui incasso è stato garantito in misura significativa dalla vendita del regalo solidale natalizio
- liberalità ottenute dalle famiglie
- campagna 5 x 1000
- Donazioni di beni materiali da impiegare nei servizi

Queste azioni hanno consentito di mantenere attiva la rete relazionale della cooperativa e iniziare l'analisi dei dati. La raccolta fondi inizia a diventare per la Cooperativa un ambito strategico. È stato costituito un gruppo di lavoro, che coinvolge alcuni coordinatori, la direzione e la presidenza, che ha seguito un percorso di accompagnamento formativo a cura di Fundraiser per passione, con l'obiettivo di sistematizzare la raccolta fondi come area di lavoro trasversale nella cooperativa.

Segnalazione di eventuali criticità emersi nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Per quanto concerne questo aspetto si faccia riferimento a quanto la cooperativa ha operato per contrastare gli effetti negativi della pandemia

ALTRE INFORMAZIONI

Smaltimento rifiuti sanitari

La cooperativa, in merito all'impatto ambientale, ha inserito all'interno di tutti i servizi una procedura per lo smaltimento dei rifiuti sanitari connessi alle attività svolte all'interno dei servizi sanitari e socio – sanitari.
Per poter ridurre l'impatto ambientale e gestire correttamente lo smaltimento di tali rifiuti sono stati forniti contenitori ali-pack a tutte le strutture interessate e istruiti gli operatori per l'utilizzo e lo smaltimento di rifiuti sanitari.
Attenendosi alla normativa vigente il trasporto degli ali-pack sarà effettuato da personale sanitario autorizzato e i rifiuti saranno ritirati presso la Comunità Argo, già luogo deputato al ritiro, attraverso apposito contratto con la Cooperativa Koinè nei giorni previsti da calendario.

Informazioni sugli organi deputati - Il Consiglio d'Amministrazione

Durante il corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 21 volte affrontando di volta in volta diverse tematiche.
Dal mese di gennaio 2020 al mese di giugno 2020 il precedente Cda ha svolto 10 incontri, quello attuale 11 riunioni.
Il Consiglio di Amministrazione di Itaca è formato da 5 componenti: presidente, vice-presidente e 3 consiglieri.4 membri sono interni alla base sociali, mentre 1 consigliere è esterno alla compagine di Itaca.
Nei Cda di natura economica e finanziaria è stato presente anche il Presidente del Collegio Sindacale e il responsabile amministrativo.
Nella maggior parte degli incontri, sulla base dei temi all'ordine del giorno, è stato invitato a partecipare anche il direttore della Cooperativa e in alcune occasioni altre figure dello staff dirigenziale.
Le tematiche trattate sono state:

- Delibere di natura economica e finanziaria per il sostegno dell'impresa e dei lavoratori durante la pandemia
- Delibere inerenti odv, prestito soci ed erogazioni tfr
- Approvazione bilancio economico e bilancio sociale 2019 – monitoraggio trimestrali
- Tema risorse umane: sostenibilità pandemia con accesso alla cassa integrazione, sostituzione maternità responsabile risorse umane, job rotation, politiche retributive dicembre 2020 con erogazione buoni spesa
- Aggiornamento costante servizi residenziali, diurni e territoriali in fase pandemica
- Verifiche strategie 2017-2019 e piani di lavoro per lo sviluppo di Itaca
- Coinvolgimento e percorso soci con nuove modalità di partecipazione e interazione con la base sociale
- Progetti legati al tema della residenzialità: appartamento di Calcio e Agri Hub di Spirano
- Processo definizione, scelta e approvazione assembleare del nuovo logo della cooperativa
- Comunicazione e fund-raising – approvazione progetto di consulenza e definizione del posizionamento comunicativo di Itaca sul territorio.

Come già avviene da alcuni anni la pianificazione del CdA e il raggiungimento degli obiettivi vanno in parallelo con la pianificazione di direzione in un costante dialogo tra l'organo politico e quello tecnico rappresentato per lo più dal Direttore della Cooperativa in stretto contatto con lo staff dirigenziale . Tale

sinergia permette di avere uno stile di lavoro lineare e un confronto volto alla collaborazione tra i diversi tavoli.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

Il Collegio Sindacale, organo sociale preposto al controllo contabile e di vigilanza del rispetto della legge e dello statuto, ha effettuato le verifiche previste per legge ed ha provveduto alla revisione del bilancio d'esercizio, non avendo nulla da segnalare.
Anche l'organo di Vigilanza della normativa 231 ha svolto regolarmente la sua attività di controllo non segnalando alcuna violazione della normativa.

ANDAMENTO PRIMI MESI 2021

I primi mesi del 2021 hanno alcuni risultati importanti su vari fronti della cooperativa:

- **Verifica al primo trimestre:** i risultati della verifica di bilancio al 31 marzo evidenziano un recupero sensibile del fatturato analogo al primo trimestre 2019; nonostante l'aumento dei costi segnato principalmente dall'adeguamento contrattuale si evidenzia una tenuta della marginalità utile a far fronte ai debiti finanziari di medio e lungo termine
- **Sostenibilità economica:** il lavoro avviato nel 2020 ha portato all'approvazione del protocollo provinciale di adeguamento del 5% della quota sociale dei CDD. Il risultato è di grande rilevanza perché consente una copertura seppur parziale dell'aumento dei costi dovuto al rinnovo del CCNL. L'accordo frutto di un fitto lavoro di tessitura tra enti gestori, Confcooperative, sindacati, associazioni familiari e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. Il protocollo è un documento di indirizzo non vincolante per i comuni, pertanto nel 2021 procederanno le attività di contrattazione con gli ambiti territoriali al fine di conseguire quanto indicato nel documento.
- **Equilibrio finanziario:** ha continuato a migliorare la liquidità della cooperativa nel rispetto delle scadenze dei pagamenti ordinari. Il dato evidenzia la capacità della cooperativa nel far fronte ai agli impegni verso le banche per le quali si prevede la ripresa del versamento delle rate dei mutui, attualmente in moratoria, dal 1 luglio prossimo.
- **Gestione del rischio contagio:** nei primi mesi dell'anno la cooperativa ha collaborato attivamente con gli enti preposti alla campagna di vaccinazione. Alla data di approvazione risultano vaccinati il 100% del personale dipendente e gli ospiti delle strutture residenziali, mentre sono vaccinate al 80% le persone che frequentano i servizi diurni. Nel mese di marzo la cooperativa, ha realizzato un progetto di sanificazione ambientale di tutte e 6 le strutture, acquistando sanificatori a nano tecnologie certificati dal Ministero della Salute che garantiscono una costante sanificazione dell'aria e delle superfici di tutti i servizi diurni e residenziali
- **Gestione delle risorse umane:** è proseguito il lavoro di assestment delle equipe di servizio e della Job design finalizzata al processo di valutazione risorse umane. Nei mesi di aprile e maggio la cooperativa ha supportato due lavoratori nell'ottenimento della pensione per lavori usuranti.
- **Pianificazione strategica:** lo staff dirigenziale ha presentato la verifica triennale degli obiettivi strategici 2017-2020 ed ha definito la pianificazione di continuità sull'anno 2021
- **Casa di Lidia:** si è completata la ristrutturazione dell'appartamento palestra di 5 posti, situato nel plesso di Calcio. Il servizio è stato inaugurato il 16 aprile con la partecipazione sentita di autorità, famiglie e territorio. I progetti sono attivi da quella data.

- **Comunicazione e fund Raising:** si è approvato il nuovo assetto organizzativo assegnando al Fund Raising un ruolo di sviluppo strategico con una responsabilità definita ed una articolazione trasversale alle aree di lavoro della cooperativa. Grazie a questa scelta si è dato un nuovo impulso all'attività promuovendo in modo innovativo le seguenti azioni:
    - Si è completato il lavoro di corporate dell'immagine della cooperativa con l'installazione delle nuove vetrine della sede amministrativa e dello spazio polifunzionale di Piazza Garibaldi, Romano D.L
    - Si è realizzata una articolata e complessa campagna di 5x1000 grazie all'utilizzo di più canali di comunicazione
    - E' stato realizzato uno shooting fotografico in tutti i servizi ed una serie di videointerviste sulla vision della cooperativa

PROSPETTIVE FUTURE

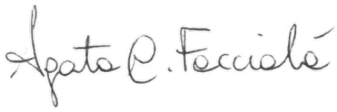
L'anno 2020 straordinario ed inedito in molti aspetti ha permesso di mantenere, sostare, ma anche gettare le basi per il futuro della cooperativa.
Al termine del processo identitario si guarda al domani e a quelle che saranno gli obiettivi di lavoro in risposta ai bisogni del territorio e del contesto.
Temi cari ad Itaca saranno sicuramente inerenti al "Dopo di noi", alla prevenzione, alla salute mentale e alle fragilità nei contesti oggi abitati dai servizi della Cooperativa. La persona sarà sempre al centro di progetti e strade che portino all'innovazione. La cura e l'attenzione all'altro saranno sempre le basi per rendere concreta la vision di Itaca.
Lo stile fin qui sperimentato farà da cornice a come la Cooperativa si posizionerà sul territorio attraverso la comunicazione e la vicinanza alle problematiche delle comunità locali.
Vogliamo rivolgere lo sguardo al futuro, all'innovazione, al mondo che cambia e si trasforma, mantenendo i piedi ben saldi a terra e imparando da ciò che abbiamo fatto e che continueremo a fare; facciamolo insieme con chi, come noi, ha voglia di mettersi in gioco per il raggiungimento del bene comune.

CONCLUSIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.
Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.
Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.
Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.
In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Spirano, 23 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente 

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

FERRARI LAURA Consigliere

PAOLELLA ELVIRA Consigliere

SUARDI LUCA Consigliere

Itaca società Cooperativa Sociale

Sede operativa: Via Colleoni, 30 24058 Romano di Lombardia (BG)
Sede Legale: Via Sant'Agata, 14 24050 Morengo (BG)

Tel. 0363960881

P.I. 02231060167

Albo Cooperative: A114213

Email. info@cooperativaitaca.it –

www.coooperativaitaca.it